



*Al via esami sul telefono della studentessa ritrovato a casa del giovane reoconfesso*

## Omicidio Ilaria Sula, analisi sulla dash-cam nell'auto di Samson

Una dash cam con una microsim, presenti all'interno dell'auto di Mark Samson, reo confesso dell'omicidio di Ilaria Sula, sono state acquisite dagli inquirenti. La sim, trovata dagli investigatori nell'appartamento di via Homs nel quartiere Africano dove la ragazza è stata uccisa, verrà ora analizzata alla ricerca di immagini utili per capire quando è stato caricato il corpo della studentessa a bordo dell'auto, se Samson era solo e il tragitto seguito fino a Capranica Prenestina, dove è stata ritrovata senza vita Ilaria Sula chiusa in una valigia. Intanto oggi sono partite le operazioni di analisi sul telefono della vittima ritrovato nei giorni scorsi sempre a casa di Samson, mentre dagli esami svolti in seguito all'autopsia sono state rilevate tracce di caffè nello stomaco della ragazza. Un elemento che potrebbe portare a fissare la data della morte alla mattina del 26 marzo, come raccontato da Samson durante l'interrogatorio. Diverse amiche della ventiduenne avrebbero riferito, infatti, che la vittima non beveva caffè prima di andare a dormire. Ma gli inquirenti attendono l'esame sui telefoni di Samson e di Ilaria Sula.

Il rito è ricco di termini tradizionali e formule latine che vale la pena conoscere

## Verso una nuova Chiesa Il conclave dal 7 maggio

*Più di mille parole, più di un'enciclica: le scarpe consumate di Papa Francesco*



Il conclave comincerà mercoledì 7 maggio. La prima votazione, e quindi la prima fumata, ci sarà il 7 maggio pomeriggio. La mattina i cardinali parteciperanno alla messa 'Pro eligendo Pontifice', quindi nel pomeriggio l'ingresso in Sistina, ha riferito in un briefing il direttore della Sala stampa vaticana, Matteo Bruni. Al momento non ci sono assenze di cardinali elettori per il conclave ma "qualcuno di loro ha dato notizia che ritarda l'arrivo per motivi di salute", ha detto Bruni.

servizio a pagina 5

*L'allenatore a margine del premio Ussi conferitogli al Centro tecnico di Coverciano*

## Mr. Ranieri: "Restare come tecnico a Roma? È giusto dire basta"

Una super rimonta, dalla (quasi) zona retrocessione al sogno Champions. "Se fossi arrivato a inizio campionato avremmo più punti? Non mi piacciono questi paragoni, chi era prima di me ha fatto del suo meglio, io sono arrivato in un momento difficile. Forse proprio l'essere arrivato in difficoltà mi ha aiutato, proprio la difficoltà di quei giocatori che avevano perso un po' la consapevolezza di quanto erano bravi". Lo dice il tecnico della Roma, Claudio Ranieri, a margine del premio Ussi conferitogli al Centro tecnico di Coverciano, parlando della sua impresa alla guida dei capitolini, risorti con la sua 'cura' dopo le esperienze con De Rossi e Juric. "Io ho cercato di fare meno errori possibili, perché poi la bravura va sempre a chi va in campo - spiega il mister testaccino - l'allenatore, sì, serve a essere credibile, a dare le giuste indicazioni, ma poi sono loro i principali attori. Lo pensavo da giocatore e lo penso adesso dopo 35-37 anni da allenatore. Non so come ho rimotivato la squadra ma io non sono uno che ha studiato psicologia. No, io quello che sento lo dico. Forse la mia credibilità. Io parlo con il cuore ai giocatori, dico quello che sento. Tutto chiaro". "Il tesserino di allenatore riconsegnato a Coverciano? Sono cose che si dicono - ha aggiunto Ranieri - mi sono divertito, sono stato bene, il calcio mi ha dato tantissimo. Adesso sono stato chiamato a un altro tipo di impegno, mi auguro che vada bene e di non fare danni dall'altra parte". Non sembra ci sia nel suo futuro la chance di restare sulla panchina giallorossa: "Non mi tirate per la giacca. Il calcio mi ha dato tanto, è la mia vita e tutto, però c'è un momento in cui si deve dire basta. Basta perché è giusto così, anche lasciare in un momento positivo. Avevo detto basta a Cagliari e lo dicevo con il cuore, e anche mia moglie mi aveva creduto. Mi ha chiamato la Roma, ho detto sì a un anno da allenatore e due da senior advisor. Ho accettato, adesso per me è importante questa cosa, poi Dio vedrà...", conclude Ranieri.

## Tragedia a Roma

*Carlotta Celleno, 19 anni, precipita dal settimo piano di un edificio abbandonato, l'ex Molino Agostinelli*

La procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio colposo dopo la morte di Carlotta Celleno, una 19enne originaria della provincia di Viterbo che studiava all'istituto cinematografico Rossellini di Roma. La ragazza è morta cadendo da un edificio abbandonato, l'ex Molino Agostinelli, dove si era recata con tre amiche per fare "urbex", ovvero esplorare luoghi abbandonati. Secondo le prime ricostruzioni, Carlotta è precipitata nel vuoto cadendo in una feritoia mentre si trovava al settimo piano dell'edificio. La polizia ha sequestrato il telefono della giovane per ricostruire quanto successo e l'autopsia verrà eseguita oggi all'istituto di medicina legale della Sapienza. L'edificio, abbandonato dal 2005, era privo di misure di sicurezza e non aveva cartelli di limitazione all'ingresso. L'ipotesi al momento è quella di un drammatico incidente. La procura sta conducendo accertamenti per chiarire la dinamica dell'accaduto.



*Il Congresso riunirà più di ottocento delegati*  
**Tajani a Valencia con il PPE**  
Attese nuove risoluzioni

a pagina 3



*Il nuovo modello varato dalla Questura di Roma*  
**S.M. Maggiore, nuova geometria per la sicurezza della Basilica**

a pagina 6

## Blackout in Spagna

*Effetti anche in Portogallo e nel Sud della Francia*  
Le cause, si ipotizza un raro fenomeno atmosferico

Maxi blackout ha colpito la Spagna ieri, provocando effetti anche in Portogallo e nel sud della Francia. L'interruzione della corrente elettrica, avvenuta attorno alle 12.30, ha fermato le metropolitane di diverse città, tra cui Madrid, Barcellona, Valencia e Siviglia. Caos e disagi con semafori spenti, traffico in tilt, voli e treni bloccati. Convocata una riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza Nazionale. Il primo ministro spagnolo Sanchez ha ricevuto una telefonata dalla presidente della Commissione Europea von der Leyen, che ha espresso il suo supporto nel monitoraggio della situazione. Anche il ministro degli Esteri italiano Tajani è stato informato della situazione e ha invitato i connazionali in Spagna a non lasciare casa o uffici. Le autorità stanno ancora indagando sulla causa del blackout. La compagnia elettrica portoghese Ren ha ipotizzato che sia stato provocato da un raro fenomeno atmosferico, mentre il gestore elettrico spagnolo Red Eléctrica non ha ancora avanzato ipotesi ufficiali.



*Lo slogan 2025 è "Uniti per un lavoro sicuro"*  
**Primo Maggio il Concertone torna in piazza San Giovanni**

a pagina 8



*I giovani calciatori si sono distinti dentro e fuori il campo*  
**RIM Cerveteri**  
Successo dei 2017 al "Torneo di Paestum"

a pagina 14

# Ancora nessuna novità sulla partecipazione del cardinale Becciu Il conclave inizia il 7 maggio Chiusa la Cappella Sistina

Il conclave comincerà mercoledì 7 maggio. La prima votazione, e quindi la prima fumata, ci sarà il 7 maggio pomeriggio. La mattina i cardinali parteciperanno alla messa 'Pro eligendo Pontifice', quindi nel pomeriggio l'ingresso in Sistina, ha riferito in un briefing il direttore della Sala stampa vaticana, Matteo Bruni. Al momento non ci sono assenze di cardinali elettori per il conclave ma "qualcuno di loro ha dato notizia che ritarda l'arrivo per motivi di salute", ha detto Bruni. Le operazioni in conclave saranno presiedute dal cardinale Pietro Parolin, ha confermato il direttore della Sala stampa vaticana rispondendo ai giornalisti. Il card. Re presiederà invece la messa 'Pro eligendo Pontifice'. La Cappella Sistina è chiusa al pubblico a partire da oggi, ha annunciato la dire-



Credits: Imagoeconomica

zione dei Musei Vaticani sul proprio sito. "Si comunica che la Cappella Sistina - si legge - sarà chiusa al pubblico a decorrere da lunedì 28 aprile 2025 per le esigenze del conclave. Sono parimenti sospese tutte le visite ai Giardini Vaticani e alla Necropoli della Via Triumphalis". Nella congregazione dei cardinali di questa

matina si è parlato del caso riguardante il cardinale Angelo Becciu. "Se ne è parlato ma non c'è ancora una delibera", ha detto nel briefing il direttore della sala stampa vaticana Matteo Bruni. Già oltre 70mila fedeli, intanto, sulla tomba di Papa Francesco a Santa Maria Maggiore. Nella giornata di ieri si è registrato il picco mas-

simo di circa 70mila transiti di accesso alla Basilica, come reso noto dalla Questura. Per gestire i flussi di ingresso in aumento, è stata pianificata la perimetrazione con transennamento lungo tutto il perimetro di piazza dell'Esquilino, utilizzata come bacino di compensazione per i fedeli in attesa, con sistemi di incanalamento destinati a indirizzare le persone verso i varchi di filtraggio. Anche oggi tantissimi i fedeli in coda sotto al sole a Santa Maria Maggiore.

La fila, che parte da piazza dell'Esquilino e abbraccia gran parte della basilica, comprende turisti, pellegrini, ancora qualche giovane a Roma per il giubileo degli adolescenti e qualche gruppo arrivato due giorni fa o ieri mattina per il giubileo delle persone con disabilità.

Fra i tre arrestati anche un uomo latitante dal 2022

## Teramo, organizzano sequestro e omicidio di un imprenditore

Avrebbero progettato il sequestro e la successiva eliminazione di un imprenditore teramano e, proprio per questa ragione, stamane i Carabinieri della Compagnia di Alba Adriatica, nel teramano, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 presone, tutti gravati da precedenti penali e di cui uno detenuto presso la casa Circondariale di Teramo. Il detenuto, già tratto in arresto lo scorso 16 marzo a Tortoreto, grazie a un'operazione dell'Arma dei Carabinieri, era latitante dal 2022, dopo essere stato condannato dal Tribunale di Venezia a 2 anni e 5 mesi di reclusione per una serie di furti aggravati commessi nel 2018 in ville del Veneto. L'uomo, ritenuto di elevata pericolosità sociale, vanta un lungo e articolato curriculum criminale, costellato di numerosi furti in abitazioni private delle regioni Veneto, Emilia-Romagna e Toscana spesso consumati anche in presenza dei proprietari, a dimostrazione della sua particolare spregiudicatezza e propensione a delinquere. I tre arrestati sono ritenuti responsabili, a vario titolo, del reato di estorsione aggravata. Il provvedimento restrittivo si inserisce nell'ambito di una più ampia e complessa attività investigativa avviata a dicembre 2024 a seguito di un furto trasformatosi poi in rapina, consumato in Martinsicuro (Teramo). Le indagini, supportate da attività tecniche, hanno permesso di accertare che sarebbero stati estorti ad un imprenditore teramano circa 4 mila euro ed era stano minacciato di furti e danneggiamenti contro una struttura ricettiva di sua proprietà se non avesse pagato il pizzo. Inoltre, gli era stato chiesto, pressandolo, di ospitare clandestinamente altri sodali. L'esecuzione urgente dell'ordinanza si è resa necessaria in quanto, dopo la cattura di uno dei tre, gli indagati hanno sospettato una collaborazione dell'imprenditore con le forze di Polizia.

## Le dichiarazioni spontanee di Salvatore Calvaruso non sarebbero dunque utilizzabili

### Prima confessa la sparatoria poi resta in silenzio col pm

Prima ha confessato con dichiarazioni spontanee, poi si è avvalso della facoltà di non rispondere Salvatore Calvaruso, il 19 enne che domenica avrebbe fatto fuoco durante una rissa scoppiata a Monreale, uccidendo tre persone e ferendone altre due. Il ragazzo ha ammesso i fatti in un primo momento, ma davanti al pm, successivamente, si è rifiutato di rispondere. Le sue dichiarazioni, dunque, allo stato non sono utilizzabili. A incastrare Salvatore Calvaruso sono stati i video delle telecamere di sorveglianza della zona della sparatoria e le dichiarazioni di una serie di testimoni. Sul luogo della rissa che ha preceduto gli omicidi sono



Credits: LaPresse

poi stati trovati gli occhiali che Calvaruso, che in sede di dichiarazioni spontanee aveva confessato, aveva detto di aver perso. Inoltre un amico del ragazzo, sentito dai magistrati, ha sostenuto di aver prestato il motorino all'indagato la notte della sparatoria e che poche ore dopo questi si sarebbe presentato a lui chiedendogli di denunciare il furto del mezzo perché aveva "combinato un macello sparando ed uccidendo due persone" (in un primo momento i morti erano due ndr). Il testimone ha descritto l'abbigliamento dell'amico che corrispondeva a quello che l'indagato aveva detto di indossare. Calvaruso infine è stato riconosciuto da testimoni in foto.

## Mestre, morì per sventare una rapina Si è aperto il processo per omicidio

In Corte d'Assise di Venezia si è aperto ieri, con la prima udienza tecnica, il processo per omicidio volontario e almeno tre rapine, a carico di Serghei Merjievskii, 38enne moldavo che uccise a coltellate Giacomo 'Jack' Gobbato che cercava di bloccarlo assieme ad un amico, rimasto gravemente ferito, a Mestre nella notte del 20 settembre scorso. L'udienza del Collegio, presieduto da Stefano Manduzio, ha accolto le istanze delle parti, la pm Federica Baccaglioni, la difesa con Gabriella Zampieri e i legali dei familiari della vittima come parti civili. È stata decisa l'acquisizione a processo della testimonianza dell'imputato, di quelle della consulente della Procura per l'autopsia, delle forze dell'ordine, di una testimone e dell'amico della vittima. Agli atti del processo, il fascicolo della Pm e i video registrati dalle telecamere del Comune di Venezia e di una dei testimoni. Gobbato venne colpito prima da due colpi di coltello, uno alla falange del mignolo della mano sinistra e uno al gluteo sinistro, men-



tre quello mortale lo colpì al cuore. L'imputazione è di omicidio volontario aggravato, lesioni, cui si aggiungono due rapine relative ad altrettante donne straniere prima del delitto. Le prossime udienze sono state stabilite il 27 maggio - per l'interrogatorio dell'imputato, testimonianze e video - e l'8 luglio per la discussione, cui seguirà la data della sentenza. Dopo il delitto, a Mestre, si era tenuta una manifestazione con corteo all'insegna della musica e del tema "Riprendiamoci la città" organizzata dai centri sociali a cui 'Jack' apparteneva.

## L'aggressione 'fascista' al segretario della Cgil non è mai avvenuta

La Cgil di Genova ha attivato "le procedure interne di garanzia attraverso la sospensione dell'iscrizione alla Fillea e quindi la revoca del distacco sindacale e di ogni incarico" nei confronti di Fabiano Mura, segretario della Fillea-Cgil genovese e che, come riporta il Secolo XIX, è indagato per aver simulato un'aggressione fascista di cui sarebbe rimasto vittima lo scorso 15 aprile. "Se le notizie apparse oggi saranno confermate dagli organismi inquirenti - fa sapere il sindacato - la Cgil si riserva di tutelarsi nelle forme che valuterà più opportune e in tutti i modi possibili". "Se non siamo di fronte ad una escalation di violenza di qualsiasi natura non possiamo che tirare un respiro di sollievo: la Cgil purtroppo ha già pagato



prezzi altissimi, anche in tempi recenti", scrivono in una nota congiunta Cgil Genova, Cgil Liguria e Fillea Cgil Genova. "Il doveroso rispetto della tempestiva e puntuale attività svolta dagli organi inquirenti, cui va espressa sincera gratitudine per il ruolo e l'impegno svolto nella ricerca di verità e giustizia - concludono - impone di attendere l'esito di quanto in corso".

**RADIO ROMA**  
PRIMI DA SEMPRE  
ROMA 104.0 FM | DAB  
www.radioroma.it

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE  
www.youtube.com @lavocetelevisione



Il Congresso riunirà più di 800 delegati e 1.200 ospiti provenienti da 40 Paesi

# Tajani a Valencia col PPE Attese nuove risoluzioni

I leader del Partito popolare europeo (Ppe) si riuniscono a Valencia oggi e domani per un Congresso che getterà le basi della strategia politica del partito di fronte alle sfide sempre più complesse a livello internazionale, economico e sociale. Il Congresso riunirà più di 800 delegati e 1.200 ospiti provenienti da 40 Paesi. Interverranno la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, 15 capi di Stato o di governo, oltre al cancelliere tedesco in pectore Friedrich Merz, e quattro vicepremier fra cui il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che del Ppe è anche vicepresidente decano, essendo stato in carica dal 2002. Le risoluzioni toccheranno alcuni dei temi più urgenti per i cittadini europei. Tra di essi spicca un Patto per garantire un nuovo impulso all'occupazione e alla crescita investendo sull'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la formazione professionale e il sostegno alle imprese. A questo proposito, il vicepremier Tajani presenterà una risoluzione sulla competitività e l'industria, risultato della grande mobilitazione di Forza Italia in vista del Congresso e che ha visto eventi di alto livello organizzati in tutta Italia negli ultimi mesi. La risoluzione di Tajani



ha già incassato il sostegno unanime degli altri membri della presidenza del Ppe e il plauso di diverse delegazioni, tra cui quella tedesca dell'Unione cristiana democratica e dell'Unione cristiana sociale (Cdu-Csu), con cui la collaborazione è sempre più stretta. Faranno parte della delegazione guidata da Tajani tutti gli europarlamentari, i presidenti di regione Alberto Cirio, Vito Bardi, Roberto Occhiuto e Francesco

Roberti, il sottosegretario agli Esteri Maria Tripodi, i capigruppo alla Camera e al Senato Paolo Barelli Maurizio Gasparri, i vicepresidenti di Camera e Senato Giorgio Mulé e Licia Ronzulli, i vicesegretari nazionali Deborah Bergamini e Stefano Benigni, la presidente della commissione Esteri Stefania Craxi. Una parte importante della delegazione sarà composta da esponenti del movimento giovanile di Forza Italia.

# Mattarella ringrazia il Fai al Quirinale

“La cultura ha una forza immensa. Ci conduce sulla strada della conoscenza, del confronto, del dialogo, della crescita. Quindi del rispetto delle identità di ciascuno, della costruzione di identità condivise e comuni”. Lo ha sottolineato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'incontro con il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) al Quirinale. “E' quella che si chiama civiltà - ha aggiunto - che genera capitale sociale, incontro, pace, sviluppo: unisce la nostra identità europea. Abbiamo bisogno di generazioni che sappiano trovare alimento nella storia da cui hanno origine e, da essa, sappiano alzare l'orizzonte del nostro sguardo”. “La vostra è una eccellente opera di ricucitura tra quel che è stato e ciò che sarà, senza arrendersi al presente. ‘Abitare civicamente il territorio’: affinché la memoria sociale dei luoghi - rete indispensabile delle comunità - non vada dispersa. E il Fai, con il pregiato patrimonio dei suoi volontari, contribuisce in dupli-



ce maniera alla valorizzazione dell'identità e all'incremento delle sue virtù civili. Auguri per il vostro impegno e grazie per quel che fate”, ha proseguito il capo dello Stato. Il FAI “continua nell'opera di preservare e valorizzare straordinari tesori di arte, natura, storia, mettendoli a disposizione della nostra comunità. Cinquant'anni di storia di beni artistici e monumentali recuperati, di restauri completati, di luoghi rianimati”, ha detto ancora Mattarella. “Rianimati - ha aggiunto - perché c'è uno spirito dei luoghi che fa parte della loro natura, della loro bellezza e che è esso stesso elemento di identità. I grandi progetti del FAI sanno assumere e fare proprio questo spirito”.

## Aumenta l'export Ue di bevande alcoliche L'Italia al secondo posto con 6 mld di euro

Nel 2024, l'Ue ha esportato bevande alcoliche per un valore di 29,8 miliardi di euro, in aumento del 10,9 per cento rispetto al 2019. Lo ha reso noto Eurostat. Le esportazioni sono state dominate dal vino di “uve fresche”, compresi i vini liquorosi, che rappresenta il 56,2 per cento (16,8 miliardi di euro) del totale. I distillati e i liquori rappresentano la seconda maggiore categoria con il 29,7 per cento del totale (8,9 miliardi di euro), seguiti dalla birra (11,5 per cento; 3,4 miliardi di euro), sidro, poiré, idromele, sakè e altre bevande fermentate (1,7 per cento; 0,5 miliardi di euro), vermouth e altri vini aromatizzati con piante o aromi (1 per cento; 0,3 miliardi di euro). La Francia è stata di gran lunga il principale esportatore di bevande alcoliche verso Paesi extra-Ue nel 2024 (12,1 miliardi di euro; 41 per cento del totale). Parigi ha esportato principalmente vino (66,7 per cento; 8,1 miliardi di euro), distillati e liquori (31,8 per cento; 3,8 miliardi di euro). L'Italia è al secondo posto con 6 miliardi di euro (il 20 per cento del totale delle esportazioni dell'Ue verso Paesi extra-Ue). Roma ha esportato soprattutto vino (81,1 per

cento, 4,9 miliardi di euro). Spagna e Paesi Bassi hanno esportato rispettivamente 2,5 e 2,3 miliardi di euro (l'8 per cento ciascuno): la categoria più significativa per la Spagna è stata il vino (1,6 miliardi di euro) mentre per i Paesi Bassi è stata la birra (1,3 miliardi di euro). Nel 2024 gli Stati Uniti sono stati la principale destinazione delle bevande alcoliche dell'Ue, con esportazioni per 8,9 miliardi di euro (il 30 per cento del totale). Oltre la metà, 4,9 miliardi di euro, è legata all'esportazione di vino e altri 2,9 miliardi di euro a distillati e liquori. Il Regno Unito è stato il secondo partner commerciale con 4,9 miliardi di euro (il 17 per cento del totale), principalmente legato alle esportazioni di vino (68 per cento, pari a 3,3 miliardi di euro). Seguono Cina e Canada con 1,6 miliardi di euro ciascuno e la Svizzera con 1,4 miliardi di euro. Mentre le esportazioni di bevande alcoliche verso Canada e Svizzera riguardano principalmente il vino, la principale categoria di esportazione verso la Cina è stata quella di alcolici e liquori, con 0,7 miliardi di euro (45 per cento), seguita dal vino (0,5 miliardi di euro, pari al 34 per cento).

## Più Europa contro il Decreto Sicurezza



“Oggi (ieri, ndr) sulle pagine de La Stampa, 237 giuristi italiani, compresi tre presidenti emeriti della Consulta, lo denunciano chiaramente: il “Decreto Sicurezza” viola la nostra Costituzione. Non c'era né la necessità né l'urgenza di trasformare questo disegno di legge in un decreto, l'ennesimo Dl di un governo che continua impunemente a calpestare la democrazia parlamentare e le prerogative delle Camere. Una forzatura giustificata solo dall'urgenza di Giorgia Meloni di comprimere diritti e libertà dei cittadini. Come +Europa lo avevamo detto fin dall'inizio: questo provvedimento è incostituzionale. Abbiamo presentato una pregiudiziale di costituzionalità in sede di conversione del decreto, ovviamente bocciata da questa maggioranza. Non ci fermeremo e siamo pronti a ogni azione non violenta, dai ricorsi al referendum abrogativo, per bloccare la torsione autoritaria che questo provvedimento imprime”. Lo afferma il segretario di Più Europa Riccardo Magi.

## Insulti antisemiti a Liliana Segre Avanti le indagini su 86 account

Il gip di Milano, Alberto Carboni, ha ordinato alla Procura di Milano di svolgere nuove indagini su 86 account autori di insulti antisemiti e minacce razziali nei confronti della senatrice a vita Liliana Segre. È la decisione a un mese di distanza dall'udienza di opposizione all'archiviazione chiesta dal pubblico ministero Nicola Rossato nell'inchiesta per diffamazione aggravata dall'odio razziale. Per il gip è possibile identificare gli autori dei commenti attraverso la “richiesta di acquisizione dati telematici”, “accertamenti OSINT (open source intelligence)” e i “dati personali presenti nei profili social” degli haters. Contro l'archiviazione delle posizioni si era

schierata la superstita dell'Olocausto presentando opposizione con l'avvocato Vincenzo Saponara. Il gip ha anche ordinato l'iscrizione sul registro degli indagati per 9 persone e l'imputazione coatta per altre 7. Il fascicolo, nato dalle querele presentate da Segre contro gli insulti ricevuti come “la moglie di un nazista che si lamenta”, “strega ebrea”, “vecchia nazista criminale”, “Auschwitz unico hotel a 6 milioni di stelle”, aveva già portato alla chiusura della indagini preliminari nei confronti di 12 persone e la richiesta di archiviazione per 17 fra cui quella di Gabriele Rubini, in arte chef Rubio. Richiesta che nel caso del cuoco

e volto della televisione è stata accolta. In una serie di post contro il “sionismo” e aveva scritto: “Dovresti denunciare i tuoi silenzi complici in protezione della colonia d'occupazione e insediamento israeliana, e te stessa per tutte e volte che hai taciuto i crimini contro i palestinesi. Che schifo, vergogna te e chi ti strumentalizza”. Per il gip “le frasi riportate - per quanto aspre - rappresentano una manifestazione argomentata del pensiero dell'autore in ordine a un tema politicamente sensibile”. “I termini usati - si legge nelle 71 pagine del provvedimento - sono continenti e non si risolvono in espressioni offensive”.



“Deve farla finita di attaccare per sedersi e firmare l'accordo”

# Guerra in Ucraina, Trump contro Putin

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha espresso delusione nei confronti della Russia, esortando l'omologo Vladimir Putin a “smettere di sparare” e firmare un accordo di pace mediato dagli Stati Uniti per porre fine alla guerra con l'Ucraina. “Beh, voglio che smetta di sparare, si sieda e firmi un accordo”, ha detto Trump ai giornalisti quando gli è stato chiesto cosa voglia al momento dal presidente russo. “Credo che abbiamo i contorni di un accordo, e voglio che lui lo firmi e la faccia finita”, ha aggiunto il presidente. Trump ha ribadito la sua frustrazione nei confronti di Putin dopo che, la settimana scorsa, la Russia ha lanciato un pesante attacco missilistico contro la città di Kiev, il più massiccio degli ultimi nove mesi. Secondo le autorità ucraine, i raid missilistici e con droni hanno causato almeno nove morti e più di settanta feriti, tra cui sei bambini. “Sono rimasto molto deluso dal fatto che missili siano stati lanciati dalla Russia”, ha detto Trump, aggiungendo successivamente di essere stato “sorpreso e deluso, molto deluso, che abbiano bombardato quei luoghi dopo le nostre discussioni”. Le dichiarazioni del presidente giungono mentre Trump e i suoi collaboratori cercano di aumentare la pressione su entrambe le parti affinché raggiungano un accordo di pace, avvertendo che, in mancanza di un'intesa imminente, gli Stati Uniti potrebbero “voltare pagina” e interrompere gli sforzi di mediazione. Gli Stati Uniti continuano a impegnarsi per una soluzione pacifica del conflitto ucraino, ha dichiarato il portavoce del Cremlino Dmitrij Peskov



Credits: AP/LaPresse

durante una conferenza stampa. “Gli sforzi degli Stati Uniti per portare il processo in una direzione pacifica continuano. La disponibilità della parte russa, confermata da Putin, senza alcuna precondizione per l'avvio del processo negoziale con l'Ucraina per giungere a una direzione pacifica è già stata confermata in diverse occasioni”, ha detto Peskov ai giornalisti.

**La Corea del Nord conferma l'invio di truppe militari in Russia**  
La Corea del Nord ha ufficial-

mente confermato per la prima volta ieri di aver inviato truppe a combattere a fianco delle forze armate russe contro l'Ucraina per ordine diretto del leader Kim Jong-un, e di aver dato un contributo importante alla liberazione delle porzioni della regione russa di Kursk occupate dalle forze di Kiev la scorsa estate. La vittoria nella battaglia per liberare il Kursk ha mostrato il “più alto livello strategico della ferma amicizia militante” tra Corea del Nord e Russia, si legge in un comu-

nicato del Partito del lavoro nordcoreano rilanciato dall'agenzia di stampa ufficiale “Korean Central News Agency” (“Kcna”). Stando al comunicato, il leader Kim Jong-un ha assunto la decisione di schierare le truppe in Russia nell'ambito del trattato di partenariato strategico complessivo firmato con il presidente russo Vladimir Putin lo scorso anno. “Sotto l'ordine del capo di Stato, le unità delle forze armate della Repubblica hanno difeso il territorio della Russia come fosse quello del loro stesso Paese, e hanno dimostrato così la ferma alleanza tra i due Stati”, si legge nel comunicato rilanciato da “Kcna”. “Coloro che hanno combattuto per la giustizia sono tutti eroi e rappresentanti dell'onore della madrepatria”, prosegue il comunicato, secondo cui la Corea del Nord “ritiene un onore aver stretto un'alleanza con uno Stato potente come la Federazione Russa”.

## Aperte le udienze all'Aia e Israele accusa l'Onu: “Organismo antisemita”

Il ministro degli Esteri israeliano, Gideon Sa'ar, ha dichiarato che “le Nazioni Unite sono diventate un organismo marcio, anti-Israele e antisemita”, dopo che ieri sono state avviate le udienze della Corte internazionale di giustizia (Cig) sugli obblighi umanitari dello Stato ebraico nei territori occupati. Lo riferisce il quotidiano israeliano “Haaretz”, secondo cui Sa'ar ne ha parlato durante un briefing con la stampa. Il principale organo giudiziario delle Nazioni Unite con sede all'Aia ha iniziato le udienze sull'obbligo di Israele di “garantire e facilitare” l'assistenza umanitaria urgentemente necessaria ai civili palestinesi nei territori occupati, riportando anche l'attenzione sul conflitto in corso nella Striscia di Gaza. Una settimana di udienze è stata programmata in risposta a una richiesta dello scorso anno dell'Assemblea generale dell'Onu, che aveva chiesto alla Cig di pronunciarsi sulle responsabilità legali di Israele dopo che il Paese aveva bloccato l'agenzia per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi (Unrwa) dall'operare sul suo territorio. Secondo quanto affermato da Sa'ar, queste udienze fanno parte di una “sistematica persecuzione e delegittimazione di Israele” e le Nazioni Unite stanno impedendo allo Stato ebraico “di ottenere le armi di cui ha bisogno per difendersi”. Parlando alla stampa, il ministro degli Esteri israeliano ha definito la procedura “un altro tentativo di politicizzare e abusare del processo legale per perseguire Israele”. “Prove evidenti dimostrano che sotto l'Onu e il suo segretario generale, l'Unrwa ha impiegato terroristi che hanno preso parte attiva al massacro del 7 ottobre (2023)”, ha detto Sa'ar, definendo l'agenzia Onu “un proxy di Hamas”.



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

## Si teme la sospensione di tutti i trattati bilaterali firmati fra i due Paesi L'India chiude canali YouTube pakistani dopo l'attentato in Kashmir e Jammu

Alcuni canali YouTube pakistani sono stati oscurati in India con l'accusa di diffondere informazioni sensibili dopo l'attentato terroristico del 22 aprile a Pahalgam, nel distretto di Anantnag del Territorio indiano di Jammu e Kashmir. Agli utenti in India appare il seguente messaggio: “Questo contenuto non è attualmente disponibile in questo Paese a causa di un ordine governativo relativo alla sicurezza nazionale o all'ordine pubblico. Per maggiori dettagli sulle richieste di rimozione da parte del governo, consulta il Rapporto sulla trasparenza di Google”. Secondo i media indiani, i canali oscurati sono 16 e complessivamente hanno 63 milioni di iscritti. Tra loro ci sono quelli di note testa-

te ed emittenti come “Geo News”, “Dawn”, “Raftar”, “Bol News”, “Ary News”, “Samaa Tv”, “Suno News” e “Gnn”. Inoltre, sono stati bloccati i canali di diversi giornalisti: Muneeb Farooq, Umar Cheema, Asma Shirazi e Irshad Bhatti. Altri profili vietati sono “The Pakistan Reference”, “Razi Naama” e i canali sportivi “Uzair Cricket” e “Samaa Sports”. In seguito all'attentato si è aperta una grave crisi diplomatica tra l'India e il Pakistan, accusato da Nuova Delhi di favorire il terrorismo transfrontaliero. Il Pakistan ha annunciato che “eserciterà il diritto di sospendere tutti gli accordi bilaterali con l'India, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Accordo di Simla, finché l'India



Credits: Associated Press/LaPresse

non desisterà dal suo comportamento manifesto di fomentare il terrorismo all'interno del Pakistan, commettere omicidi transnazionali e non aderire al diritto internazionale e alle risoluzioni delle Nazioni Unite sul Kashmir”. In risposta a misure definite “belligeranti”, il Pakistan, a sua volta, ha annunciato la chiusura del valico di frontiera di Wagah con effetto immediato, consentendo i rientri entro il 30 aprile, e la sospensione dei visti Saarc per i cittadini indiani, con la richiesta di lasciare il Paese entro 48 ore, fatta eccezione per i pellegrini sikh.

## Uk, Starmer annuncia stretta sull'immigrazione

Il primo ministro britannico Keir Starmer presenterà una stretta sull'immigrazione legale nelle settimane successive alle elezioni locali del primo maggio, in risposta alla prevista avanzata di Reform Uk, partito espressione della destra populista. Lo riporta il quotidiano “The Telegraph”. Secondo le anticipazioni, un Libro bianco illustrerà nuove misure per rendere più difficile la permanenza nel Regno Unito degli studenti stranieri arrivati con visti di laurea, in particolare per chi accetta

lavori a basso salario, come quelli nel settore sanitario. Reform Uk, guidato da Nigel Farage, è dato in forte crescita nei sondaggi e potrebbe conquistare centinaia di seggi nei consigli comunali, vincere due cariche di sindaco e strappare ai laboristi il seggio di Runcorn e Helsby nelle elezioni suppletive. Starmer non ha finora partecipato personalmente alla campagna in quel collegio, scelta definita “sbalorditiva” da Farage. Fonti del ministero dell'Interno hanno assicurato che il piano

sull'immigrazione era in fase di preparazione da novembre, negando che si tratti di una reazione agli sviluppi elettorali. Tuttavia, crescono i segnali di malcontento all'interno dei laboristi. Maurice Glasman, esponente del movimento “Blue Labour”, ha previsto “una bella batosta” per il partito alle amministrative, avvertendo che “senza un cambiamento, è finita”. Un dirigente sindacale ha riferito al “Telegraph” che una “consistente” parte degli iscritti voterà Reform Uk, soprattutto nei tradizionali bastioni operai. Secondo gli ultimi sondaggi, Reform Uk si attesta al 25 per cento, davanti ai laboristi al 23 per cento e ai conservatori al 21 per cento.

**Caffetteria Doria**

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Facebook

VISA

INPS  
pagamenti contributi inps

Sisal

Più di mille parole, più di un'enciclica: le scarpe di Papa Francesco, consumate dal tempo e dalla vita, hanno parlato al mondo del suo modo di essere cristiano

# La vera Chiesa di Papa Francesco e quelle sue scarpe consumate

Nel silenzio solenne che ha accompagnato l'ultimo saluto a Papa Francesco, morto il 21 aprile, un dettaglio ha colpito i fedeli di tutto il mondo: nella bara di legno semplice, ai piedi del Pontefice, non c'erano le tradizionali babbucce rosse, né calzature sontuose, ma un paio di scarpe ortopediche, nere, usurate dal cammino quotidiano. Un segno di straordinaria coerenza, perfettamente in linea con la missione che Jorge Mario Bergoglio si è dato sin dall'inizio: una Chiesa povera, vicina agli ultimi, fatta di gesti concreti e non di simboli vuoti. Il contrasto con i suoi predecessori è evidente. Papa Benedetto XVI aveva scelto durante il pontificato le eleganti scarpe rosse, abbandonate poi in favore di comodi sandali durante la sua vita da emerito. Anche al momento della sepoltura, per lui furono preferiti sobri mocassini neri. Più indietro nel tempo, Giovanni XXIII riposa ancora oggi con le pantofole rosse visibili nel suo sarcofago di cristallo nella Basilica di San Pietro. La scelta di Papa Francesco ha riportato alla memoria un altro testimone della fede degli ultimi: San Luigi Orione. Fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza tra il 1899 e il 1903, Don Orione dedicò tutta la vita ai poveri, ai malati, ai disabili, ai giovani in difficoltà. Anche lui, quando morì nel 1940, venne sepolto con le sue scarpe consumate. Ancora oggi, nella teca che custodisce il suo corpo a Tortona, si vedono le suole bucate, segno tangibile di una vita vissuta senza risparmiarsi. Un ricordo emozionante lo ha condiviso don Flavio Peloso, già superiore generale dell'Opera Don Orione, oggi parroco a Roma. In un post sui social, ha rievocato una storia poco conosciuta: "Quando prepararono il corpo di Don Orione, provarono a mettergli un paio di scarpe nuove, ma per due notti di fila le ritrovarono misteriosamente sfilate. Solo quando gli furono messe le sue vecchie scarpe, tutto rimase al suo posto. Come a dire che anche nella morte Don Orione rifiutava ogni ostentazione". Quelle scarpe, racconta don Flavio, "valgono più di un'enciclica sulla povertà". Un gesto più potente di mille discorsi, che testimonia l'autenticità di chi ha scelto di stare davvero accanto ai poveri, non solo a parole. In fondo, come recita un detto inglese, "put yourself in someone's shoes" - mettersi nei panni degli altri. Papa Francesco, proprio come Don Orione, ha scelto di

indossare le scarpe dei poveri. E, così facendo, ha camminato nella loro vita.

## Gualtieri, il magistero di Bergoglio ha toccato tutti i romani

"Roma piange il suo Vescovo, la sua guida ferma e gentile. Chi ha avuto il privilegio di conoscerlo personalmente perde un uomo con il quale era bellissimo parlare di tutto, dal quale imparare e trarre forza e incoraggiamento". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenendo in Aula Giulio Cesare per la commemorazione di Papa Francesco. "Lavoreremo con grande impegno per assicurare nel modo migliore possibile che questo omaggio, che abbiamo visto nelle lunghe file alla basilica di San Pietro, nel corteo che ha attraversato le vie di Roma e a Santa Maria Maggiore, che siamo certi proseguirà, possa avvenire nel modo migliore. Abbiamo visto



quanto fosse grande, enorme nelle romane e nei romani l'affetto per il proprio Vescovo. - prosegue il sindaco - E' stato davvero un abbraccio emozionante, segno di un grande amore reciproco che va al di là anche della fede, perché il Magistero di Papa Francesco ha toccato tutti i romani". "Ieri mattina, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, abbiamo reso omaggio a Papa Francesco in apertura della

seduta dell'Assemblea capitolina". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Per noi romani è stato molto più che un Pontefice - le parole della presidente Celli - E' stato una guida, una voce limpida nel buio, un faro di umanità e di speranza. Ci lascia valori forti, scolpiti nel nome della pace, della giustizia sociale, della cura del creato. È stato un riferimento per Roma, anche con la sua costante atten-

zione per le nostre periferie; per i detenuti con la sua ultima visita nel carcere di Regina Coeli, verso chi soffre e chi vive ai margini". "Papa Francesco - ricorda Celli - è stato in visita in Campidoglio due volte: la prima, con l'intitolazione della Sala Laudato Si', segno concreto della sua sollecitudine per la nostra casa comune. La seconda, lo scorso 10 giugno, alla vigilia del Giubileo, quando ci salutò con immensa empatia e una parola di attenzione per ciascuno di noi. Averlo potuto accogliere in Aula Giulio Cesare è stato dunque un privilegio che custodirò e custodiremo nel cuore. Ci ha ricordato che Roma deve essere città di ponti, mai di muri. Con la sua voce autorevole, ci ha incoraggiato a tenerci per mano e ad avere braccia aperte verso i poveri, i pellegrini, i migranti, i malati, i carcerati, gli esclusi. Oggi più che mai dobbiamo fare nostro il suo insegnamento".

## Il Cardinale Tagle: "Il futuro della Chiesa passa dalle periferie"

Papa Francesco "ha tracciato una grande strada, una via nuova e concreta per la Chiesa". A sottolinearlo è il cardinale Luis Antonio Tagle, in un'intervista rilasciata a Il Mattino, nella quale ripercorre l'eredità lasciata dal Pontefice dopo la sua morte il 21 aprile. "Francesco è stato il Pastore che non si è limitato ad annunciare il Vangelo a parole, ma ha saputo mostrare i segni di Dio nella vita quotidiana", ha spiegato Tagle. "Ha raggiunto ogni angolo del mondo, dai grandi centri alle periferie, portando un annuncio capace di rinnovarsi". Il cardinale filippino, da sempre vicino alla visione pastorale di Bergoglio,

ha ribadito l'importanza della missione affidata ai vescovi: "Andare verso le periferie con la convinzione di farle diventare il nuovo centro. Il pericolo più grande è pensare che il centro sia ancora dove siamo noi. È così che si rischia di perdere la direzione". Secondo Tagle, la grandezza di Francesco è stata proprio nella semplicità: "Non ha inventato nulla di nuovo. Ha preso alla lettera il Vangelo e l'ha proposto in modo credibile. La chiamata ai poveri non è una moda né una scelta sociale: è il cuore stesso della fede cristiana". Richiamando il Concilio Vaticano II, il cardinale ha sottolineato come Papa

Francesco abbia saputo attualizzarne i principi, mostrando coraggio e chiarezza: "Con la sua 'conversione pastorale', ha aperto una strada che può portare molto lontano". Ora la Chiesa attende un nuovo Papa. E il peso dell'eredità di Francesco sarà decisivo. "L'eredità è già nei fatti", ha affermato Tagle. "Il cammino sinodale ha preso forza ed è diventato metodoguida nella vita della Chiesa. In questi giorni siamo chiamati a riflettere in preghiera sul senso del nostro servizio alla Chiesa universale. Sono giorni cruciali: è lo Spirito che dovrà illuminare la nostra scelta".

Il rito è ricco di termini tradizionali e formule latine che vale la pena conoscere

## Conclave dal 7 maggio: le 10 parole chiave del glossario della elezione papale

Il conclave è ricco di termini tradizionali e formule latine che vale la pena conoscere.

- 1) Conclave: assemblea dei cardinali chiamata a eleggere un nuovo papa. Il termine viene dal latino "cum clave" ("chiuso a chiave"), a indicare la chiusura dei partecipanti.
- 2) Cardinali elettori: cardinali con meno di 80 anni che hanno diritto a partecipare al conclave e a votare il nuovo papa.
- 3) Cappella Sistina: è il luogo dove si svolge il conclave, è qui che si tengono le votazioni in segreto.
- 4) Extra omnes: espressione latina che significa "fuori tutti". È l'ordine con cui inizia ufficialmente il conclave: tutti i non autorizzati devono lasciare la Cappella Sistina.
- 5) Scrutinio: fase in cui i cardinali votano. Ogni cardinale scrive su una scheda il nome del candidato che vuole eleggere.
- 6) Quorum: numero minimo di voti necessari per l'elezione valida del papa. Attualmente sono i due terzi dei voti dei cardinali presenti.
- 7) Fumata: il fumo che esce dal camino della Cappella Sistina per informare il pubblico sull'esito del voto: fumata nera ovvero non c'è ancora un papa; fumata bianca il papa è stato eletto.
- 8) Accettazione canonica: il momento in cui il cardinale eletto accetta formalmente l'elezione e sceglie il suo nome da papa.
- 9) Habemus Papam: formula con cui si annuncia al popolo l'elezione del nuovo pontefice l'elezione del nuovo Papa. "Annuntio vobis gaudium magnum: Habemus Papam!" ("Vi annuncio una grande gioia: abbiamo un Papa!") è l'annuncio cerimoniale che il cardinale protodiacono, il primo dei cardinali dell'ordine dei diaconi, dà al popolo quando, a seguito del conclave, viene eletto il nuovo papa ed esso accetta l'elezione. L'annuncio viene pronunciato dalla loggia centrale della basilica di San Pietro in Vaticano. All'annuncio segue la presentazione del nuovo papa.
- 10) Urbi et Orbi: benedizione solenne che il nuovo papa dà alla città di Roma (Urbi) e al mondo (Orbi) dopo l'elezione dal balcone centrale della basilica di San Pietro.

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it

Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube

Hanno raggiunto il picco massimo di circa 70000 transiti di accesso alla Basilica di Santa Maria Maggiore nella giornata di domenica. Già dalle ore 06:00 del mattino un nuovo modello organizzativo per la sicurezza della Basilica e delle sue aree pertinenti ha esordito con la nuova geometria varata con ordinanza di servizio del Questore di Roma, tesa a garantire la accoglienza dei numerosi fedeli, che, come già verificatosi ieri, nei prossimi giorni e, ancora, in futuro, saranno attratti dal sito religioso, che, oltre ad ospitare una delle porte sante giubilari, dal 26 aprile ha accolto le spoglie di Papa Francesco. Al fine di gestire i flussi di ingresso in incremento, è stata pianificata la perimetrazione con dispositivi di transennamento mobile lungo tutto il perimetro di piazza dell'Esquilino, utilizzata come bacino di compensazione per i fedeli in attesa, con sistemi di incanalamento destinati ad indirizzare le persone verso i varchi di filtraggio, pur preservando spazi di agibilità e piani di calpestio per i pedoni. Quanto a questi ultimi, allo scopo di deflazionare il rischio di lunghe code, le postazioni preposte ai controlli per le esigenze del Giubileo, già allestite con dispositivi rapiscan fissi, sono state implementate con la installazione di portali metal detector - c.d. a "passaggio multiplo", attraverso i quali i fedeli che non recano al seguito borse e/o bagagli possono affrontare con maggiore snellezza i controlli utili all'accesso in basilica. La rimodulazione del piano di sicurezza è stata decisa già nelle ore antecedenti al trasferimento del feretro, atteso che, già alla vigilia della tumulazione della salma di Papa Francesco, si era registrato un sensibile incremento di accessi, con vette comprese tra i 3.000 e le 4.000 visitatori fino ad arrivare alla giornata di ieri. Il "cuore" pulsante del nuovo modello organizzativo per la sicurezza della Basilica di S. Maria Maggiore si integra ed arricchisce di uno scacchiere esterno, in cui equipaggi delle Forze dell'Ordine ed unità specializzate anche preposte alla prevenzione dei rischi della minaccia terroristica operano per saturare con una capillare azione di controllo del territorio le aree urbane. Il predetto dispositivo, vieppiù, si articola lungo una linea di continuità "ideale" ed "operativa" con il piano di sicurezza di recente rimodulato sulla scia degli indirizzi del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia-Direttore Generale della pubblica sicurezza, a tutela dell'area in cui insiste hub logistico strategico della Capitale, corrispondente alla stazione ferroviaria di Roma Termini limitrofa, nonché direttamente servente alla limitrofa Basilica di Santa Maria Maggiore, anche all'esito delle determinazioni assunte in sede di Comitato provin-



## Basilica di S. M. Maggiore, la Questura ridisegna la geometria della sicurezza

ziale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal Prefetto di Roma. Non manca, nella predetta cornice, il potenziamento dei servizi già pianificati ormai da mesi, anche nella cornice del dispositivo di sicurezza giubilare, presso le principali stazioni della Metropolitana cittadina, tra cui, un focus particolare, nello scenario descritto, sarà dedicato senza dubbio alle stazioni di piazza



della Repubblica e Via Cavour. Il nuovo modello organizzativo per la sicurezza della Basilica, ad assetto variabile, si ispira ad una esigenza emergente, modulabile a vista, sia in termini di potenziamento che di ridimensionamento, in ragione degli scenari che andranno ad evolversi sotto il profilo dell'afflusso di fedeli e delle celebrazioni che interesseranno lo stesso sito religioso.

## Droga al Tufello, sequestrate fiale e pasticche Carabinieri arrestano 22enne per detenzione ai fini di commercio di sostanze dopanti

I Carabinieri della Stazione Roma Città Giardino hanno arrestato un 22enne romano, senza occupazione e con precedenti, gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di commercio di sostanze dopanti. La scorsa sera, nel corso di un servizio di controllo del territorio nel quartiere Tufello, i Carabinieri hanno fermato il giovane a bordo di un'autovettura e lo hanno trovato in possesso di un ingente quantitativo di sostanze dopanti: una scatola contenente 10 fiale di testosterone, una scatola contenente 10 fiale di

sostanza masterone propinato, 100 compresse di stanozololo, una boccetta da 100 ml di sostanza trembolone acetato, 50 compresse di liotironina e la somma contante di circa 500 euro. Le sostanze dopanti e il denaro sono stati sequestrati e il giovane è stato arrestato. L'arresto è stato convalidato dal Tribunale di Roma. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, l'indagato deve intendersi innocente fino ad eventuale accertamento di colpevolezza, con sentenza definitiva.



## Brevi

### Latina: i Carabinieri arrestano un 34enne per maltrattamenti

Nella mattinata di ieri, i Carabinieri della Stazione di Latina, su attivazione della Stazione Carabinieri di Policoro (MT), hanno arrestato - in differita - un uomo di 34 anni della provincia pontina, già noto alle forze di polizia, per il reato di maltrattamenti contro la convivente. Nello specifico la vittima, una donna di 24 anni residente a Policoro, la notte dello scorso 26 aprile aveva denunciato, ai Carabinieri di quel centro, che l'indagato, suo convivente, poco prima, gli aveva inviato dei messaggi alla sua utenza, minacciandola di raggiungerla a Policoro per ammazzare lei e il relativo nucleo familiare. Nel corso delle dichiarazioni rese ai Carabinieri, la donna riferiva che lei aveva subito le condotte vessatorie del compagno, per diversi anni, senza mai denunciarle, specificando che erano consistite in violenze morali, fisiche e psicologiche, anche alla presenza della figlia minore, vittima, quindi, di violenza assistita.

### Aggressione Priverno: indagano i Cc

Nella giornata di ieri, i Carabinieri della Stazione di Priverno (LT) hanno deferito, in stato di libertà, un cittadino straniero di 28 anni residente nel predetto comune, per il reato di lesioni personali aggravate e porto abusivo di oggetti atti ad offendere, in concorso con altri soggetti in corso di identificazione. Nello specifico, i Carabinieri sono intervenuti, su richiesta pervenuta al 112 N.U.E., in località San Martino dove, all'interno del parcheggio dell'omonimo Castello, poco prima, si era consumata un'aggressione in danno di due fratelli, entrambi noti alle forze di polizia. Nella circostanza, i due malcapitati hanno rappresentato ai militari dell'Arma che erano stati aggrediti, anche con armi da taglio, da un gruppo di persone da loro indicate come stranieri, specificando che, subito dopo, si erano allontanati. Gli accertamenti condotti nell'immediato dai Carabinieri al fine di ricostruire l'accaduto e risalire agli autori dell'aggressione, anche attraverso l'escussione di alcuni testimoni, hanno permesso di identificare, nel giro di poco tempo, uno di essi, individuato nell'indagato.

### Terracina: arrestato un quarantenne per danneggiamento di edificio pubblico

Nella mattinata di ieri, i Carabinieri della Stazione di Terracina (LT) hanno arrestato, in flagranza di reato, un uomo di 40 anni residente ad Aprilia (LT), già noto alle forze di polizia per il reato di danneggiamento di edificio pubblico. Nello specifico, l'uomo, che era stato arrestato nel corso del pomeriggio dello scorso 26 aprile in Sabaudia, unitamente ad un complice, per un furto aggravato in concorso, durante la propria permanenza presso le camere di sicurezza di quel Comando Arma, in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto avvenuto il 26 aprile scorso, ha danneggiato gli arredi del bagno. In particolare, l'indagato, accompagnato dai Carabinieri incaricati di vigilare su di lui, per garantirgli di usufruire dei servizi igienici, in preda ad uno stato di particolare, improvvisa e ingiustificata agitazione, sradicava dal muro un lavabo in acciaio, rendendolo di fatto inservibile, per poi placarsi autonomamente.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA FUNEBRE  
**LONGATTI**

*"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"*

H24 **06 84102158**  
**3513982686**

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

# Proseguono i controlli a tutela dei pellegrini e turisti che finiscono nel mirino dei borseggiatori Borseggiatori, Carabinieri arrestano altre 6 persone

Prosegue il rafforzamento dei servizi di controllo per garantire la sicurezza per contrastare i reati contro il patrimonio, nello specifico furti e borseggi nei luoghi di maggiore afflusso, presso le fermate metropolitane e bus, e a bordo dei mezzi pubblici, lungo le vie di afflusso dei fedeli in tutte le direttrici che conducono al Vaticano e a Santa Maria Maggiore. In questo contesto, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, nel fine settimana hanno arrestato altre 6 persone. Nello specifico, un cittadino italiano di 42 anni è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione Roma Macao, poiché sorpreso alla fermata metropolitana Barberini, mentre portava via il portafogli ad un turista colombiano. Nella tratta metropolitana Ottaviano - Flaminia, i Carabinieri della Stazione di Roma Madonna del Riposo hanno sorpreso e arrestato due cittadini romeni di 49 e 41 anni entrambi con precedenti, poiché stavano per portar



via il portafogli di un cittadino filippino che non si era accorto di nulla. Stessa sorte, poco dopo, per due cittadine di origi-

ni bosniache di 12 e 26 anni, arrestate dai Carabinieri Roma Trionfale, poiché sorprese in piazza Trevi mentre tentavano



di portar via un portafogli ad una turista indiana. Infine, in lungotevere Raffaello, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un cittadino marocchino di 24 anni, che insieme ad altre due persone riuscite a scappare, poco prima in piazza Trilussa si era impossessato di un iPhone, che alla vista dei militari per impedire il recupero ha lanciato nelle acque del fiume Tevere. Tutte le vittime di furto hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

## “Movida” sul litorale romano e giubileo degli adolescenti. Il fronte sicurezza dell’Arma

Nell’ambito del rafforzamento dei servizi preventivi di controllo del territorio nella Capitale, ed in particolare nel X Municipio, e nel vicino Comune di Fiumicino (loc. di Fregene e Maccarese), i servizi effettuati nelle aree di maggiore afflusso di pellegrini e di turisti, in occasione degli eventi giubilari capitolini e dei fenomeni della “movida” sul litorale romano, i Carabinieri della Compagnia di Roma - Ostia hanno rintracciato e arrestato due persone, sottoposte ad ordinanza di esecuzione per la carcerazione e denunciato alla Procura della Repubblica ben 17 persone, di cui 3, per guida senza patente o con patente revocata, 4 per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, 5 persone per porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere, una per ricettazione, una per resistenza a pubblico ufficiale, 2 per guida in stato di ebbrezza alcolica e una per detenzione abusiva di munizionamento. In arresto è finito un uomo, italiano di 66 anni, di Fiumicino, che deve scontare una pena di 4 anni e 6 mesi di reclusione, per i reati di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale ed estorsione, ed una donna italiana di 28, che deve scontare invece una pena di 8 anni e 7 mesi di reclusione, per i reati di rapina, furto ed evasione. Entrambi sono stati accompagnati rispettivamente presso le case circondariali di Civitavecchia e Roma Rebibbia. Due minorenni di 15 e 17 anni, di origini bosniache, a seguito di un controllo d’iniziativa, sono stati denunciati, per porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere, in quanto sono trovati in possesso, nei pressi della fermata della stazione ferroviaria, Fiera Roma, di una replica di pistola beretta cal. 9, con 20 colpi a salve e un coltello a scatto,



oltre a un tirapugni, che sono stati sequestrati. I controlli hanno permesso poi ai Carabinieri di identificare e denunciare per detenzione ai fini di spaccio, 4 persone di 18, 20 e 22 anni, controllati d’iniziativa e trovati in possesso complessivamente di 6 g circa di cocaina, ulteriori 10 g circa di hashish, 2 g circa di marijuana e 1 g circa di ketamina, nonché materiale per il confezionamento e la pesatura. Inoltre 8 persone sono state segnalate alla Prefettura di Roma poiché trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti ad uso personale. Sequestrate amministrativamente circa 9 g di hashish. Sono stati sottoposti a controllo speditivo con precursore “alcohol test” oltre 550 conduttori di veicoli e a 3 di loro, i militari hanno ritirato le relative patenti di guida, a due conducenti poiché trovati positivi al test dell’etilometro e quindi denunciati anche per guida in stato di ebbrezza. Il totale delle multe è di circa 1.100 euro. L’attività ha permesso anche di sottoporre a controllo amministrativo, unitamente a personale della Polizia locale di Fiumicino uno stabilimento balneare, luogo di svolgimento di un evento danzante organizzato e pubblicizzato su varie piattaforme social. Complessivamente i militari hanno identificato oltre 340 persone e controllato 90 tra autoveicoli e motoveicoli.

### in Breve



**Tragedia all'ex Molino: 19enne precipita e muore**  
È morta dopo un volo dal settimo piano di un edificio abbandonato in via del Pescaccio, a Roma. La vittima, una ragazza di 19 anni, si trovava all'interno dell'ex Molino insieme a tre amiche, probabilmente per fotografare alcuni murales. Secondo una prima

ricostruzione, la giovane sarebbe precipitata attraverso una feritoia, forse accidentalmente. Sul posto sono intervenuti polizia e vigili del fuoco. Il corpo è stato recuperato dopo un intervento complesso. La Procura ha disposto il sequestro dei telefoni delle ragazze presenti e aprirà un fascicolo, con l'ipotesi di omicidio colposo per permettere ulteriori accertamenti. Indaga il commissariato Monteverde.  
**Spari fuori da una discoteca Nessun ferito, indagini in corso**  
Momenti di paura nella notte a Roma, dove un uomo ha esplosi alcuni colpi di pistola contro una guardia giurata nel parcheggio di una discoteca in via del Galoppatoio. Secondo

la ricostruzione della polizia, l'uomo, arrivato su un motorino rubato, è stato invitato a uscire dall'area privata. Ne è nato un alterco culminato in tre spari: due contro la guardia e uno contro un'auto in sosta. Il responsabile è poi fuggito a bordo di un'auto con quattro complici. Indaga la squadra mobile.  
**Incendio in lavanderia sulla Tuscolana: danni al locale, nessun ferito**  
Un incendio è divampato in una lavanderia in via Avidio Cassio, zona Tuscolana. I vigili del fuoco sono intervenuti rapidamente, evitando conseguenze più gravi. A titolo precauzionale, alcune abitazioni sopra il locale sono state eva-

cuate temporaneamente a causa del denso fumo sprigionato. Nessuna persona è rimasta ferita.  
**Rapina in banca attraverso un buco nel pavimento scatta la caccia alla banda**  
Colpo da film in via Portuense, dove ieri mattina due rapinatori armati e travisati hanno fatto irruzione in una banca dopo essersi introdotti da un buco nel pavimento. I dipendenti sono stati bloccati e chiusi in una stanza, mentre i malviventi si sono dati alla fuga con un bottino ancora da quantificare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Ponte Galeria e della compagnia di Ostia. Posti di blocco e ricerche sono in corso.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

SEGUICI SU




la Voce televisione

Bellezza cosmetici e cura del corpo



Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72  
ROMA

328 9289948



ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD



## ASL Frosinone: al via nuovi cantieri, assunzioni e rilancio dei Pronto Soccorso

Un totale di 25 procedure concorsuali per 198 figure professionali da reclutare, convenzioni con le più importanti Università della Regione Lazio, l'attivazione di nuovi 6 cantieri PNRR e un'accelerazione dei lavori del nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Scolastica di Cassino. Sono queste alcune delle più importanti priorità del nuovo Direttore Generale dell'ASL Frosinone Arturo Cavaliere che imprimono un deciso intervento sul piano di azioni strutturali e organizzative previste per Cassino e per gli altri Pronto Soccorso e per l'intera rete territoriale di prossimità. Tra le azioni più rilevanti la consegna ai primi di giugno del nuovo Pronto Soccorso alla comunità cassinate con nuovi percorsi di accoglienza più funzionali, aree dedicate per priorità di codice, ambienti più confortevoli e all'avanguardia e una gestione più efficiente dei tempi di attesa. Nonostante i reali disagi che un cantiere in un Pronto Soccorso può creare, in merito ad alcune ricostruzioni giornalistiche che riportano numeri fortemente sovrastimati sui pazienti in attesa al Pronto Soccorso di Cassino, l'Azienda Sanitaria di Frosinone precisa che, alla data odierna, i pazienti presenti sono 16 in trattamento, 9 in attesa di visita e 2 in osservazione. L'intervento di riqualificazione di tutti i Pronto Soccorso dei Poli Ospedalieri si inserisce in una più ampia strategia di classificazione dell'Azienda volta a colmare criticità storiche. La sanità pubblica della provincia di Frosinone ha subito negli ultimi 15 anni una forte contrazione di risorse con la conseguente chiusura o riconversione di numerosi ospedali di prossimità o con la riduzione dei posti letto per acuti.

"Oggi più che mai c'è bisogno di concretezza, visione e ascolto dei territori - ha dichiarato il Direttore Generale Arturo Cavaliere - davanti alle difficoltà accumulate nel tempo. Dobbiamo affrontarle con spirito costruttivo e senso di responsabilità. È necessaria una piena convergenza di tutte le anime, politiche e amministrative, perché queste priorità siano condivise e considerate una vittoria di tutti, non solo dell'ASL, dei dipendenti o del Direttore Generale". L'apertura delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità è la vera sfida epocale per una reale sanità di prossimità, per intercettare le cronicità ancor prima che il pazientemente si scompensi generando accessi sovrappollamento al Pronto Soccorso. In un'ottica di piena collaborazione, il Direttore Generale ha dato piena disponibilità a un confronto rapido con il Sindaco di Cassino e con gli altri amministratori comunali per condividere obiettivi e benefici. "Vogliamo davvero rappresentare al meglio - ha aggiunto il Direttore Generale - che il lavoro di oggi, nonostante alcuni disagi creati dai cantieri, offrirà un ritorno in termini di qualità e dei servizi e dei processi sanitari a tutti i cittadini della Provincia".

Tra i tanti sul palco Achille Lauro, Elodie, Giorgia, Brunori Sas, Gabry Ponte e Lucio Corsi

## Primo Maggio 2025: torna il Concertone a San Giovanni

Dopo la parentesi al Circo Massimo dello scorso anno, il Concertone del Primo Maggio torna nella tradizionale cornice di Piazza San Giovanni in Laterano. La Festa dei Lavoratori sarà celebrata ancora una volta all'insegna di musica, impegno e riflessione sociale. Lo slogan scelto per l'edizione 2025 è "Uniti per un lavoro sicuro", un messaggio forte dedicato al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I principali leader sindacali saranno presenti in tre diversi appuntamenti: Maurizio Landini (Cgil) intervverrà a Roma, Daniela Fumarola (Cisl) a Casteldaccia (Palermo) e Pierpaolo Bombardieri (Uil) a Montemurlo (Prato), luoghi tristemente segnati da gravi incidenti sul lavoro. Rai 3 seguirà in diretta dalle 12 alle 13, a cura del Tg3, le manifestazioni che si svolgeranno in contemporanea, con ampio spazio informativo anche su Rai News. Il Concertone sarà come sempre a ingresso libero e visibile in diretta su Rai 3, Rai Radio2, RaiPlay e Rai Italia. Dalle 13.30 prenderà il via una maratona di oltre dieci ore di musica dal vivo e momenti di riflessione sociale. Alla conduzione Noemi, Eral Meta e BigMama, con la partecipazione speciale del "professore social" Vincenzo Schettini.

I finalisti del contest 1MNEXT - Cordio, Diniché e Fellow - si esibiranno sul palco, portando nuova linfa alla manifestazione. La lineup di quest'anno si presenta ricca e variegata, con artisti provenienti da diverse generazioni e generi musicali: dal pop all'elettronica, dall'urban al cantautorato fino al rock. Il tema "Il futuro suona oggi" guiderà l'intero evento, sottolineando il ruolo centrale della musica come strumento di racconto e cambiamento sociale. La diretta su Rai 3 seguirà diverse fasce orarie: anteprima dalle 15 alle 16, prima parte dalle 16 alle 18.55, seconda parte dalle 20 alle 21 e conclusione dalle 21.05 a mezzanotte. Ospiti in studio e inviati animeranno la giornata con interviste esclusive e approfondimenti. Ampia copertura anche sulle piattaforme digitali: su RaiPlay il Concertone sarà trasmesso integralmente in diretta, mentre su RaiPlay Sound sarà disponibile anche in versione on demand. Sui social di Rai 3 e RaiPlay saranno pubblicati in tempo reale



foto, video e interviste dal backstage. Rai Radio2, radio ufficiale dell'evento, seguirà l'intera giornata a partire dalle 15.15, in simulcast con Rai 3, fino a oltre mezzanotte. Lo studio di Radio2 sarà allestito nel backstage di Piazza San Giovanni, per raccogliere a caldo impressioni ed emozioni degli artisti.

Si alterneranno alla conduzione Giulia Nannini, Julian Borghesan, Silvia Boscherò, Ema Stokholm - protagonista di un attesissimo DJ set alle 19 -, Carolina Di Domenico e Pier Ferrantini. Attraverso oltre dieci ore di musica live, racconti e testimonianze, il Concertone 2025 si conferma un grande momento di festa, ma anche un'occasione di riflessione collettiva sui diritti, la sicurezza e il futuro del lavoro.

### Un cast al completo

Da Achille Lauro a Giorgia. È al completo il cast del concerto del primo maggio, promosso da Cgil, Cisl e Uile organizzato da iCompany, che quest'anno torna come sempre in Piazza San Giovanni in Laterano per celebrare la Festa dei Lavoratori. La lineup del Primo Maggio di Roma attraversa generazioni e generi diversi che si intrecciano, creando un mosaico sonoro che riflette l'Italia di oggi, uno spaccato autentico e contemporaneo della nuova scena d'autore italiana, in cui convivono anime pop, elettroniche, urban, cantautorali e rock. Sul palco, in ordine alfabetico: Achille Lauro, Alfa,

Andrea Cerrato, Anna and Vulkan, Anna Carol, Anna Castiglia, Arisa, Bambole di Pezza, Brunori Sas, Carl Brave, Centomilacarie, Dente, Ele A, Elodie, Eugenio in Via di Gioia, Federica Abbate, Franco126, Fulminacci, Gabry Ponte, Gaia, Gazzelle, Ghali, Giglio, Giorgia, Giorgio Poi, Giulia Mei, i Benvegnù, Il Mago del Gelato, Joan Thiele, Legno & Gio Evan, Leo Gassmann, Luchè, Lucio Corsi, Mimi, Mondo Marcio, Orchestracia ft. Mundial, Patagarri, Pierdavide Carone, Rocco Hunt, Senhit, Serena Brancale, Shablo con special guests, The Kolors, Tredici Pietro. Con la direzione artistica di Massimo Bonelli e la regia di Fabrizio Guttuso Alaimo, il Concertone sarà come sempre a libero accesso e sarà trasmesso in diretta su Rai 3 e Rai Radio2 e in onda su RaiPlay e Rai Italia. La festa in piazza comincerà alle 13.30 per oltre 10 ore di musica dal vivo e riflessioni su temi sociali e d'attualità. Presentano Noemi, Eral Meta e BigMama ai quali si affiancherà per una serie di incursioni il professore star dei social Vincenzo Schettini. Si è concluso il contest 1MNEXT dedicato agli artisti emergenti, i finalisti che saliranno sul palco del Concertone sono Cordio, Diniché e Fellow. Su Rai 3 si parte con l'anteprima (dalle 15.15 alle 16.30), poi con la prima parte del concerto (dalle 16.30 alle 19.00), la seconda parte (dalle 20.00 alle 21.00) e si conclude con la terza parte (dalle 21.05 alle 24.15).

L'intervento della conduttrice scelta per il concertone del Primo Maggio

## Noemi: "Super emozionata di tornare sul palco a casa mia"

"Il palco del primo maggio è un bellissimo palco e io poi essendo romana sento un po' un peso da padrona di casa. Il palco del primo maggio è un palco incredibile perché è un luogo dove la musica racconta il nostro paese e le parti belle ma anche le parti brutte. Papa Francesco diceva che la musica non deve raccontare solo la bellezza ma deve raccontare quello che noi viviamo e io credo che tutto questo cast che calcherà il palco, sarà un cast giustissimo perché racconterà il mondo che viviamo così com'è, senza fronzoli, portando sia la musica più mainstream ma anche quella più underground, tanti colori diversi che racconteranno il nostro paese". Lo dice Noemi alla conferenza stampa del

Concertone del Primo maggio che condurrà insieme a Eral Meta e BigMama, con escursioni del professor Vincenzo Schettini. "Io sono super emozionata di fare questa cosa e questo motto che avete creato che 'il futuro suona oggi' credo che sia la cosa più giusta che si possa scrivere, perché credo che la musica racconti quello che siamo, ma anche quello che possiamo essere". Quindi un pensiero ai giovani. "Per me i giovani sono fondamentali e sono veramente molto impauriti, li vedo, da questa realtà che ci circonda e hanno molta paura dell'empatia oggi. Invece il palco del primo maggio sarà un palco che li racconterà bene - aggiunge - dove ci deve essere anche un po' un ritorno all'empatia, a non

aver paura di stare vicino agli altri, di capire gli altri, di ascoltare gli altri, di sapere gli altri di cosa hanno bisogno. Io credo che questo nel mondo del lavoro pure sia fondamentale, ascoltarsi e risolvere i problemi". Noemi dice poi di essere "super emozionata di fare questo viaggio insieme: Eral e Big Mama sono veramente due persone splendide che hanno tanto da dire, da raccontare, raccontano attraverso le loro canzoni e anche la loro personalità e il mondo che vedono, anche loro senza fronzoli e senza parole che non servono. Poi sono emozionatissima - conclude - perché il primo maggio, proprio a mezzanotte, uscirà la mia nuova canzone, quindi spero che vi piaccia. Doppia emozione".

# SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli  
e sculture orafe  
Centro Storico Cerveteri

Lettera-riflessione di analisi e apprezzamento della Co-Mai/Aisc sul percorso di Bergoglio, Pontefice che già rimpiangiamo a pochi giorni dalla morte: "Un esempio indelebile"

# "Papa Francesco con il suo impegno ha unito il mondo arabo e musulmano"

di Foad Aodi\*

Papa Francesco, con il suo nome e con il suo impegno, ha unito il mondo arabo e musulmano, ma ha anche diviso il mondo cristiano. Questo paradosso racchiude l'essenza del pontificato di un uomo che ha saputo mettersi in gioco come pochi. Con la sua leadership, il Papa ha portato avanti una missione che ha avuto il coraggio di sfidare convenzioni e tradizioni, ma che ha anche mostrato la potenza della fede nelle sue forme più autentiche e umili. Papa Francesco è stato, prima di tutto, un uomo. Un uomo coraggioso che ha messo la propria faccia a favore dei ponti tra il mondo arabo, il mondo musulmano e il cristianesimo. Con il suo esempio, ha abbattuto muri che sembravano insormontabili, impegnandosi in un dialogo profondo e significativo con le comunità arabe e musulmane e di origine straniera. La sua apertura verso queste realtà è stata un atto di grande valore, che ha portato pace, comprensione e solidarietà dove, spesso, regnava il conflitto. Non solo con il mondo arabo e musulmano, ma anche con le popolazioni più vulnerabili: i bambini e le famiglie palestinesi, gli africani, i migranti e i rifugiati. Il suo impegno non ha mai conosciuto incertezze né compromessi. Ha sempre messo il volto nelle battaglie per i più deboli, per la pace, contro le disuguaglianze sociali e contro la brutalità delle guerre. La sua posizione in difesa dei diritti umani e dei popoli in conflitto è

stata chiara fin dal primo giorno del suo pontificato.

## La divisione nel mondo cristiano

Tuttavia, il pontificato di Papa Francesco non è stato senza controversie. Mentre da un lato è stato amato e rispettato dalle comunità arabe e musulmane e dalle associazioni di origine straniera, dall'altro ha incontrato una forte opposizione dentro la Chiesa cattolica. La sua spinta riformista, il suo impegno per la trasparenza e la giustizia, la sua apertura verso la Chiesa e il mondo arabo e musulmano hanno suscitato molte divisioni tra i cristiani. Molti all'interno del Vaticano e in alcune sfere ecclesiastiche non hanno mai appoggiato il suo r i n n o v a m e n t o . L'opposizione è stata forte, soprattutto in merito alle sue aperture verso i musulmani, considerata da alcuni una minaccia per la tradizione cristiana. Alcuni vescovi e cardinali si sono apertamente opposti, accusando Papa Francesco di essere troppo innovativo e di allontanarsi dai "canoni" della Chiesa. La sua posizione su temi come i diritti delle donne, la condanna della corruzione all'interno della Chiesa gli ha attirato numerosi nemici anche all'interno delle mura vaticane. La sua missione di rinnovamento e di inclusività, che includeva anche un impegno senza precedenti verso i laici e i non credenti, ha inevitabilmente creato fratture. È stato il Papa dei poveri, il Papa dei popoli, il Papa degli ultimi, come quando si batteva da giova-



ne per la povertà dei diseredati di Buenos Aires, un Papa che ha avuto il coraggio di dialogare con chi spesso è stato escluso dalla Chiesa.

## Il dialogo interreligioso

Un altro aspetto fondamentale del suo pontificato è stato il dialogo interreligioso. Secondo noi come abbiamo sottolineato più volte che non basta più una semplice foto di un imam che stringe la mano a un vescovo o un rabbino per parlare di unità religiosa. La gente vuole azioni concrete, quotidiane, che possano realmente cambiare la vita delle persone e non solo messaggi simbolici che non sono tante volte rappresentative. Questo è ciò che ha cercato di fare Papa Francesco: non si è limitato a parlare solo di dialogo, ma ha messo in pratica quelle azioni che la gente poteva e voleva sentire, vivere e apprezzare nella sua vita

quotidiana. È stato un uomo che ha cercato di far convergere le diverse religioni in un progetto comune di pace, solidarietà e convivenza. Bisogna inoltre sottolineare che durante il pontificato di Papa Francesco si è vissuto un periodo di straordinaria vitalità nel dialogo interreligioso, con iniziative di portata mondiale che hanno superato il mero valore simbolico delle immagini. La gente, come lui stesso ha più volte ricordato, non cerca solo foto di facciata, ma gesti concreti, quotidiani, che costruiscano davvero ponti. È in questo spirito che sono nati e si sono affermati eventi come "Musulmani in chiesa" e "Cristiani in moschea", vere pietre miliari del dialogo interreligioso a livello globale. Tra i momenti più significativi, la lettera che ho avuto l'onore di inviare a Papa Francesco in occasione dell'iniziativa Cristiani in moschea, e la mia lettura del

suo messaggio di pace davanti a oltre 50.000 persone in Vaticano, che ha sancito in modo potente l'impegno della Chiesa verso la fratellanza universale. A questo si aggiunge la partecipazione attiva delle comunità di origine straniera in Italia e all'estero, unite nel promuovere conoscenza reciproca, solidarietà, integrazione, lotta al razzismo e al terrorismo e al pericoloso fenomeno della "zona grigia" dell'incomprensione e combattere ogni strumentalizzazione con il nome delle religioni come l'islamofobia e l'antisemitismo. Un'epoca di impegno autentico, che lascia un'eredità concreta e difficilmente eguagliabile.

## Il futuro della Chiesa

Guardando al futuro, è difficile prevedere quale direzione prenderà la Chiesa dopo Papa Francesco. La sua visione, tuttavia, ha tracciato un solco profondo che, speriamo, non venga facilmente cancellato. Con il suo coraggio e la sua forza, ha saputo mettere in discussione le tradizioni cristiane consolidate, aprendo la Chiesa a nuove prospettive e facendo entrare la luce del rinnovamento. La mia speranza è che il prossimo Papa continui su questa strada, portando avanti la sua opera di apertura, dialogo e inclusività. Papa Francesco non ha mai cercato di fare politica nel senso stretto del termine. Piuttosto, ha cercato di richiamare la politica a fare il suo dovere, a essere vicina agli ultimi, ai più poveri, a chi soffre. Nonostante abbia affrontato resistenze interne

ed esterne alla Chiesa, la sua voce ha risuonato forte, in difesa dei migranti, dei rifugiati, dei bambini e di tutti coloro che sono emarginati dalla società. Concludo questo mio pensiero con un messaggio di profonda gratitudine a nome di tutte le associazioni e movimenti che rappresento che si incarnano nel suo credo e che oggi hanno perso un solido punto di riferimento. Papa Francesco è stato una figura unica nella storia recente della Chiesa, capace di unire e dividere, di scuotere e risvegliare le coscienze. La sua figura, semplice e carismatica, ha fatto la differenza in un mondo che aveva bisogno di un leader che parlasse al cuore della gente, non solo ai fedeli. Grazie di cuore caro Papa Francesco, per tutto ciò che hai dato. La tua eredità, fatta di amore, coraggio e fede, rimarrà viva nel cuore di milioni di persone in tutto il mondo. Addio Papa Francesco, uno di noi! \*Medico, giornalista internazionale, esperto in salute globale; Direttore dell'AISC, Agenzia Britannica Internazionale Informazione Senza Confini; Membro del Registro Esperti FNOMCEO e 4 volte consigliere dell'OMCeO di Roma; Docente Università di Tor Vergata e Presidente di AMSI (Associazione Medici di Origine Straniera in Italia), UMEM (Unione Medica Euromediterranea), del Movimento Internazionale UNITI PER UNIRE E Presidente Onorario della Co-mai (Comunità del Mondo Arabo in Italia)

Presente con 33 ambulanze, una postazione medica, 73 operatori, 22 squadre appiedate

## La CRI ai Funerali di Papa Francesco

Il vicepresidente Debora Diodati:

"impegnati per garantire assistenza e sicurezza"

In occasione dei funerali di Papa Francesco, Volontarie e Volontari della Croce Rossa Italiana, da tutta Italia, sono stati mobilitati a supporto del Dipartimento nazionale di Protezione Civile e di ARES 118. Dispiegate 33

ambulanze infermieristiche e 73 operatori, per un totale di 22 squadre appiedate, lungo il corteo e sul territorio di Roma. Allestito anche un Punto Medico Avanzato (PMA) medicalizzato a Santa Maria Maggiore, con il



supporto di un'ambulanza. "Un impegno concreto per garantire assistenza e supportare le persone che partecipano alle esequie del Santo Padre - commenta Debora Diodati, Vice Presidente della CRI - un aiuto per chiunque

ha bisogno. La Croce Rossa Italiana si conferma in prima linea in questo triste momento che ha portato nella Capitale decine di migliaia di pellegrini da tutto il mondo".

A Centocelle, la Croce Rossa Italiana, attivata dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, ha collaborato all'allestimento del campo che accoglie i giovani in arrivo a Roma per il Giubileo e quanti stanno seguendo le esequie di Papa Francesco.

Un impegno importante, unito a quello di altre associazioni, su un'area di 30mila metri quadrati, 12,5mila dei quali tendati, area nella quale sono ospitate quotidianamente 7mila persone, tra pellegrini e volontari delle varie sigle associative.

S E G R E T O

Carmelo



Studio di progettazione gioielli  
e sculture orafe  
Centro Storico Cerveteri

# Appuntamento con lo stand solidale dell'Ass. Italiana Sclerosi Multipla per il 3 e 4 maggio Sclerosi multipla, in Piazza Aldo Moro tornano le "Erbe Aromatiche di Aism"

*La Consigliera Adele Prosperi: "Uniti per continuare a sostenere la Ricerca Scientifica"*

Dona il tuo sostegno alle persone con Sclerosi Multipla! Una malattia che ad oggi ancora non ha una cura e che nel mondo colpisce quasi 3milioni di persone. A Cerveteri, in Piazza Aldo Moro tornano le Erbe Aromatiche di Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Sabato 3 e domenica 4 maggio, i volontari saranno in Piazza per raccogliere fondi a sostegno delle attività di Ricerca Scientifica e assistenza al mondo di medici, ricercatori e a tutte le persone affette da Sclerosi Multipla. A coordinare il punto solidale di Cerveteri, come di consueto ci sarà Adele Prosperi, Consigliera comunale e storica Volontaria dell'Associazione. Dietro una donazione di 12euro, sarà possibile acquistare un kit con un mix di due piante di erbe aromatiche profuma-

te. Si va dal timo aromatizzato anche al limone, maggiorana, rosmarino, salvia e origano. Ce ne è per tutti i gusti. Un misto di colori, profumi e aromi con cui abbellire gli ambienti domestici o insaporire al meraviglioso gusto della solidarietà i piatti della propria cucina. "Dopo il successo della campagna di Bentornata Gardensia del mese di marzo, durante la quale abbiamo raccolto in totale 1400euro in una sola giornata, un nuovo appuntamento con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, una delle maggiori realtà a livello europeo che si occupano di sostegno alle persone con Sclerosi Multipla - ha dichiarato Adele Prosperi, Consigliera comunale di Cerveteri - con i fondi raccolti con le Erbe Aromatiche, che come sempre al termine dell'iniziativa provvedere-



mo a devolvere tramite bonifico bancario all'Associazione e che pubblicheremo sui social e sugli organi di stampa, AISM potrà continuare a garantire le risposte di cura, di assistenza e di supporto di cui le persone affette da Sclerosi Multipla hanno bisogno". "Come sempre vi aspettiamo con il nostro punto solidale - prosegue Adele Prosperi - in tanti anni di attività nel territorio, la nostra città si è sempre dimostrata essere una collettività estremamente solidale, rispondendo sempre in maniera importante e generosa alle varie campagne di sensibilizzazione del territorio, permettendoci di raccogliere sempre tanti fondi da devolvere in favore della Ricerca Scientifica e garantire dunque un sostegno concreto alle persone con Sclerosi Multipla e a tutte le

attività portate avanti da medici e ricercatori per trovare finalmente una cura ad una malattia che ad oggi è purtroppo ancora incurabile". La sclerosi multipla è una malattia cronica: al momento non esiste una cura definitiva, ma sono disponibili numerose terapie che modificano il suo andamento, rallentandone la progressione. La sclerosi multipla può esordire ad ogni età della vita, ma è più comunemente diagnosticata nel giovane adulto tra i 20 e i 40 anni. Le persone con sclerosi multipla stimate nel mondo sono quasi 3milioni, di cui un milione e duecentomila in Europa e quasi 140mila in Italia. Il numero di donne con sclerosi multipla è quasi triplo rispetto agli uomini. Maggiori informazioni, sono disponibili su [www.aism.it](http://www.aism.it)

Secondo prestigioso appuntamento con il Festival di Musica Sacra a Cerveteri "Armonie di Concordia", realizzato sotto la direzione artistica del Professor Angelo Colone. Sabato 3 maggio alle ore 21:00 in Sala Ruspoli, una serata dedicata al pianoforte e ai grandi virtuosi degli 88 tasti. Ad esibirsi, il Maestro Simone Librale, con un repertorio che spazierà da Franz Liszt, Olivier Messiaen e Frédéric Chopin. L'ingresso al concerto è libero e gratuito. "Una rassegna di rilievo quella promossa dall'Associazione Alirio Diaz e dal Professor Angelo Colone, una figura di spessore nel mondo della musica e dell'insegnamento nel nostro territorio che tutti ben conosciamo per il suo costante impegno - ha dichiarato Francesca Cenerilli, Assessore alla Cultura

## "Armonie di Concordia": a Sala Ruspoli concerto pianistico tra Franz Liszt e Chopin

*Ad esibirsi, il Maestro Simone Librale: un artista con una già ricca carriera alle spalle  
Appuntamento per sabato 3 maggio alle ore 21:00, concerto ad ingresso gratuito*

del Comune di Cerveteri - 'Armonie di Concordia' è una manifestazione che interesserà non solamente Cerveteri, ma anche Basiliche e luoghi suggestivi di Roma, per questo siamo ancor più orgogliosi che due tappe si svolgano proprio a Cerveteri. L'ingresso al concerto è gratuito: sarà un appuntamento che tutti gli appassionati di pianoforte e di musica classica senza dubbio apprezzeranno".

Simone Librale, ha intrapreso lo studio del pianoforte presso l'Istituto Musicale "P. Giannetti" con il Maestro Giuliano Adorno, sotto la cui guida conclude il corso pre-accademico. Ha proseguito gli studi presso l'ISSM "Pietro Mascagni" di Livorno, dove ha conseguito i diplomi di primo e di secondo livello accademico sotto la guida dei Maestri Daniel Rivera e Maurizio Baglini, con la votazione di 110 lode e menzione d'ono-



re. Ha suonato in vari festival tra cui: Orbetello Piano Festival, LacMus Festival, "Festival Mariano internazionale", "Young Artists - piano solo series",

"FestivaLiszt, Teatro G. Verdi di Pordenone, Bolzano Festival. Nel 2020 ha debuttato come solista con Roma Tre Orchestra nel "Mozart Project" sotto la direzione di Sieva Borzak. Nel 2021 ha preso parte al progetto "I quattro elementi in musica" del Teatro Verdi di Pordenone in quanto protagonista della puntata dedicata al Fuoco eseguendo "Feux d'artifice" di Claude Debussy e la "Première Sonate" di Pierre

Boulez. Nello stesso anno ha debuttato al Teatro Torlonia a Roma in occasione del "Maurizio Baglini Project" eseguendo la Quinta sinfonia di Ludwig van Beethoven nella trascrizione per pianoforte solo di Franz Liszt. Nel 2022 è stato tra i protagonisti del convegno "Figure oltre il presente" dedicato a Luigi Dallapiccola tenendo un recital presso il Teatro Verdi di Pordenone. Nel 2023 ha preso parte alla prima esecuzione mondiale del brano "11.000 Saiten" del compositore austriaco Georg Friedrich Haas, commissionato dalla fondazione F. Busoni - G. Mahler in occasione del Bolzano Festival. Nel 2023-2024 si è perfezionato con il M° Maurizio Baglini presso l'Accademia di Musica Stefano Strata dove è risultato vincitore di una Borsa di Studio come miglior allievo.

# BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58  
00052 CERVETERI (RM)  
Tel 06 9941971

## Marevivo, bltz a Torre Flavia

Con 25 volontari abbiamo raccolto kg. 5 di plastica e kg 6,5 di materiale indifferenziato portati in spiaggia dalla mareggiate. Una visita naturalistica guidata dall'ornitologo Paolo Monti ha illustrato ai partecipanti la varietà di uccelli presenti nell'area, la biologa marina Martina Mazzetti ha fatto conoscere la varietà di conchiglie e uova di gasteropodi e quanto del mondo marino presente sulla battigia; la naturalista Lucia Vitale ha raccontato invece le



piante presenti nell'area. Un ringraziamento particolare al Direttore Corrado Battisti per

il caloroso benvenuto e la descrizione del Monumento Naturale della Palude con par-



ticolare riferimento alla presenza del Fratino, due nuove nascite qui in pochi giorni.

# "Il Ritorno del Diablo tour 2025" a Largo Venue questa sera per festeggiare 4 importanti anniversari Piero Pelù torna a Roma e il Sold Out è annunciato

Aperto ufficialmente il 14 aprile da Milano, l'atteso "Giubileo del Rock" di Piero Pelù arriva stasera sulle tavole di Largo Venue a Roma per festeggiare live 4 importanti anniversari (40 anni di "Desaparecido", 35 anni di "El Diablo", 30 anni di "Spirito" e 25 anni di "Né buoni né cattivi") e riconvertirsi al vero Rock'n' Roll. Sul palco l'ex cantante dei Litfiba e la sua band, i Bandidos, passeranno in rassegna la storia del rocker fiorentino e dei Litfiba fino ad arrivare all'ultimo disco di Pelù "Deserti" passando per momenti fondamentali per la sua lunga carriera come "Né buoni né cattivi", il suo primo lavoro da solista del 2000 in cui ha esplorato suoni e generi e "Spirito", l'album del 1995 che arrivò come una scarica elettrica nella vita del rocker, un disco quasi grunge co-prodotto insieme a Rick Parashar dei Pearl Jam che ha segnato un nuovo percorso fatto di suoni più ampi, di contaminazioni e nuovi ritmi: "Spirito - racconta Piero Pelù - è stato, ed è ancora oggi, un grido di ribellione rinnovato rispetto a Terremoto, un inno alla libertà e alla vita, un manifesto per chi non accetta muri né confini, per chi crede che la musica possa abbattere qualsiasi limite". Ma non è tutto, non sarà solo questo. La scalletta del tour non potrà dimentica-



re "El Diablo", l'album del 1990 che è diventato un simbolo, un viaggio di puro rock latino e passioni, segnato da rivoluzioni umane e musicali, grandi perdite e rinascite esplosive. Spiega ancora Piero: "un album che è diventato epocale per sua natura e non per calcolo, un culto spontaneo che ancora oggi fa vibrare le corde fisiche e le corde dell'anima(L) che tutti abbiamo dentro, tutta roba che si è affinata col tempo e che con migliaia di concerti è arrivata a livelli potentissimi...". "Il Ritorno del Diablo tour 2025" sarà

anche l'occasione per festeggiare un altro momento fondamentale nella storia del rock italiano: era il 1985 e i Litfiba pubblicarono "Desaparecido", la loro voce, la loro ribellione, il loro manifesto. "Trentatré minuti di puro fuoco, un viaggio breve ma intenso, che ha scosso tutto. E quest'anno siamo pronti a farlo esplodere di nuovo. Riguardando queste vecchie foto - ricorda Pelù - non posso che pensare a quanto eravamo affamati di cambiare tutto". Sul palco a festeggiare insieme ai suoi fan con Piero Pelù una energica



band composta da Amudi Safa alla chitarra, Luca Martelli "Mitraglia" alla batteria e Max Gelsi "Sigel" al basso) e un super guest, ovvero il mitologico Antonio Aiazzi, detto "il Don", che sarà alle tastiere nei brani del repertorio Litfiba. Ad aprire i concerti sarà una giovane rock band di Firenze, gli Spleen. Intanto sono state già annunciate altre date fino a metà ottobre con il ritorno a Roma di Pelù sempre a Largo Venue il 12 ottobre prossimo.

Giuseppe Ricci

## Teatro Arcobaleno: Adelchi di Alessandro Manzoni

Una straordinaria fusione di parola e musica, trasporterà gli spettatori nelle affascinanti vicende che hanno visto nascere, con Carlo Magno, il Sacro Romano Impero



Nella foto, Vincenzo Zingaro e Giuseppe Pambieri

In occasione del 240° anniversario della nascita di Alessandro Manzoni, Vincenzo Zingaro porta in scena la sua storica versione del più grande capolavoro del teatro romantico italiano "Adelchi". Uno spettacolo-concerto per attori e orchestra, con Giuseppe Pambieri (Re Desiderio) e Vincenzo Zingaro (Adelchi) che, attraverso una straordinaria fusione di parola e musica, trasporterà gli spettatori nelle affascinanti vicende che hanno visto nascere, con Carlo Magno, il Sacro Romano Impero e che costituiscono le fondamenta dell'Europa. La rappresentazione di Adelchi costituisce un'occasione davvero rara per immergersi in una delle pagine più importanti della nostra letteratura, il capolavoro tragico di uno dei massimi padri della nostra lingua, la più alta manifestazione del teatro romantico italiano, emblema dello spirito risorgimentale che portò all'unità d'Italia e, allo stesso tempo, appassionato manifesto della cristianità. Scritta dal Manzoni, tra il 1820 e il 1822, la tragedia ci permette di addentrarci nelle vicende travagliate e oscure di quell'affascinante periodo storico che ha visto sorgere, con Carlo Magno, l'alba del Sacro Romano Impero e che costituisce le fondamenta dell'Europa. Vicende che vedono, nell'Italia dell'VIII secolo, il succedersi di

due popoli, i Longobardi e i Franchi, sotto il cui dominio si trascina il popolo latino come un "volgo disperso che nome non ha", nelle quali l'Autore trasferisce tutto il sentimento risorgimentale del suo tempo. L'opera è di una attualità sconvolgente. Il protagonista, Adelchi, è l'eroe romantico in continua lotta fra ideale e reale, fra sentimento e ragione, fra aspirazione e dovere. Egli è l'uomo nuovo in cui Manzoni trasferisce i suoi sentimenti di giustizia, di solidarietà, di condanna delle guerre e di profonda Fede. Per questa messinscena dell'Adelchi, realizzata la prima volta a Roma, ai Fori Imperiali nel 2009, Vincenzo Zingaro ha ricevuto dalla prestigiosa Società Dante Alighieri, presso il Vittoriano, la Benemerita per l'Arte e la Cultura italiana, con medaglia d'oro.

Informazioni: Regia di Vincenzo Zingaro; con Giuseppe Pambieri e Vincenzo Zingaro e con Annalena Lombardi, Giovanni Nardoni, Giovanni Ribò, Fabrizio Passerini, Francesco Polizzi, Piero Sarpa, Sina Sebastiani, Paolo Oppedisano; Musiche Giovanni Zappalorto; dal 9 al 18 maggio 2025 (ven. e sab. ore 21 - dom. ore 17,30) TEATRO ARCOBALENO (Centro Stabile del Classico), Roma, via F. Redi 1/a - Tel. 06.44248154 / 06.4402719

Da Totò e Peppino, maestri di risate e di cuore, il premio per chi compie gesti nobili Appuntamento per mercoledì 30 aprile nella Sala Protomoteca del Campidoglio

## Sulle ali della memoria, Roma dona "La Penna d'Oca del Campidoglio" agli amici degli animali di ieri e di oggi



In un'era minacciata dall'uso eccessivo dell'intelligenza artificiale, saranno le emozioni, la cultura e i gesti del cuore a preservare la nostra vera essenza. La leggenda delle oche del Campidoglio, involontarie sentinelle che con il loro starnazzare salvarono Roma, si trasforma oggi in un gesto di riconoscenza: un tributo a coloro che fanno la differenza compiendo azioni in difesa degli animali e dell'ambiente. Ai nastri di partenza la seconda edizione del premio "La Penna d'Oca del Campidoglio" che il prossimo 30 aprile 2025, nella prestigiosa Sala della Protomoteca in Campidoglio, metterà in risalto quelle "storie speciali" che meritano di essere conosciute e forse possono ispirare altri a fare la propria parte; ma anche progetti e laboratori educativi, campagne di sensibilizzazione o artistiche. A salire sul palco, volontari, forze dell'ordine, studenti, giornalisti, attori, cantanti, influencer e tanti altri. Un evento, ideato dall'associazione Pet Carpet presieduta dalla giornalista Federica Rinaudo e sostenuto dalla Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, che per questa edizione si pre-

annuncia ancora più speciale grazie alla presenza di materiale fotografico inedito di due icone della cultura italiana, due giganti della comicità come Totò e Peppino De Filippo che, dietro la maschera del palcoscenico, nutrivano un immenso affetto per gli animali. Una piccola anteprima di una preziosa galleria fotografica, realizzata anche in collaborazione con l'Archivio Centrale dello Stato che conserva l'Archivio Peppino De Filippo e il benessere delle famiglie, che mostrerà un aspetto meno esplorato della loro vita privata. Un cuore grande in un ponte tra passato e presente, messaggio che ha ispirato la statuina creata dal giovane artista Leonardo Sebastiani, donata alla memoria anche per non dimenticare i grandi personaggi che hanno reso celebre il nostro paese, spesso non tramandati alle nuove generazioni. Il racconto storico dell'antica leggenda legata alle oche di Giunone che ha dato spunto al titolo del premio, realizzato con il patrocinio di Anas (Gruppo FS), Fnovi e in collaborazione con Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e con il sostegno di realtà lea-

der come Giulius l'amico degli animali e Pet Memory, si intreccia con le "storie" contemporanee per sottolineare un prezioso momento di riflessione e di celebrazione di un'umanità che non si rassegna, che agisce con cuore e ingegno per proteggere la bellezza e la fragilità del nostro mondo. Un evento, condotto dalla stessa Rinaudo insieme al compositore musicale, doppiatore, autore tv Mirko Fabbreschi e diretti dal regista Pietro Romano, che ricorda come anche i gesti più piccoli, ispirati da un profondo rispetto per la vita in ogni sua forma, possono contribuire metaforicamente non solo a "salvare Roma" ma la terra che abitiamo. Nel corso della cerimonia sarà lanciato anche il regolamento per la partecipazione gratuita alla nuova edizione del Pet Carpet Film Festival, l'unica kermesse cinematografica internazionale dedicata al mondo animale e all'ambiente, che da otto anni riunisce registi, videomaker, associazioni, scuole e che grazie alla proiezioni di cortometraggi e film riesce a dare voce a tutti gli animali sia "pet" che "wild". Info [www.petcarpetfestival.it](http://www.petcarpetfestival.it)



**Fitzgerald Food**  
Healthy & Tempting Food



*Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate*  
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00  
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

**CONTATTI**  
+39 351 826 5414  
Scrivici su WhatsApp  
[info@fitzgeraldfood.it](mailto:info@fitzgeraldfood.it)  
**Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli**





a cura di Davide Oliviero

# Omaggio a Carlo Levi: pittura, memoria e collezionismo tra Roma e Torino

*Alla Galleria d'Arte Moderna di Roma oltre sessanta opere per raccontare il lungo sodalizio tra Carlo Levi e Piero Martina, tra esilio e creazione, pittura e impegno civile*

In Italia esistono mostre che si visitano con l'impressione di entrare in una casa familiare, e altre che, con discrezione e profondità, spalancano finestre su biografie complesse e verità intellettuali troppo spesso ridotte a stereotipo. L'esposizione "Omaggio a Carlo Levi. L'amicizia con Piero Martina e i sentieri del collezionismo", alla Galleria d'Arte Moderna di Roma dall'11 aprile al 14 settembre 2025, appartiene fortunatamente alla seconda categoria. Curata con precisione filologica e senso del dettaglio dalla Fondazione Carlo Levi e dall'Archivio Piero Martina, con il contributo della collezione Angelina De Lipsis Spallone, questa mostra permette finalmente di osservare senza retorica il percorso di due artisti che, pur con visioni divergenti, hanno condiviso un terreno comune fatto di pensiero, dissenso e pittura.

Carlo Levi, già noto alla cultura italiana per il suo impegno politico e civile, fu pittore prima che scrittore. Questa premessa, troppo spesso trascurata, è il punto di partenza necessario per comprendere la genesi dell'amicizia con Piero Martina, giovane pittore torinese, da lui sostenuto fin dagli esordi. Le oltre sessanta opere esposte provengono da istituzioni pubbliche, collezioni private e dagli archivi dei due artisti: la loro presenza non vuole celebrare, ma restituire una trama biografica ed estetica, documentando trent'anni



di dialogo artistico e umano. Una mostra, dunque, che si costruisce non per affermazioni monumentali, ma per costellazioni silenziose.

La prima sezione "La formazione, l'ambiente intellettuale torinese" restituisce la vitalità della scena pittorica subalpina degli anni Trenta. In Levi domina una luce di memoria: è il tempo dei "Sei di Torino", e nelle sue tele giovanili si respira la tensione tra un realismo intimo e una visione che già si affaccia al sociale. Piero Martina, di contro, sembra fin da subito devoto a un colore che sfuma, a una figurazione che vela più che mostra. I suoi interni rarefatti (come "Figura con maschera", 1938) offrono un'altra idea del vedere: lo sguardo si rifrange, non si posa.

Il passaggio da Torino a Roma, raccontato nella seconda sezione,

segna anche il transito da un tempo borghese a una storia spezzata. Gli anni Quaranta sono segnati per entrambi dalla guerra, dalla perdita e da una mobilità forzata che si traduce in pittura come ferita. I "Ritratti reciproci" del 1942 testimoniano un affetto sospeso nel dolore. Martina, colpito dai bombardamenti, lascia emergere nelle sue nature morte un colore più statico, meditato. Levi, reduce dal confino in Lucania, scopre una figurazione che si addensa: il sud si fa materia, volume, gravame morale (Autoritratto con fornello, 1935). È nella terza sezione, "La stagione dell'impegno civile", che si misura la distanza tra i due. A Roma, dove Levi si stabilisce nel 1945, i due frequentano circoli artistici e letterari. Martina cerca nel lavoro un'iconografia nuova, operaia, industriale: i suoi operai non sono



mai didascalici, ma risultano da una composizione rigorosa, sobria. Levi, invece, affonda il pennello nei drammi del Meridione: le sue "Contadine rivoluzionarie" (1951) e "Il ragazzo Aleandro" (1952) non sono quadri sociologici, ma figure scarnificate, essenziali, che interrogano lo spettatore più di quanto affermino.

Nella quarta sezione, "Il nudo e il paesaggio", il dialogo fra i due si assottiglia fino a diventare riflessione parallela. Martina prosegue nella ricerca luministica: i suoi corpi sembrano disgregarsi nella natura, come in un sogno di Renoir ridotto all'osso. Levi, al contrario, impasta, stratifica, crea boschi e volti dove la pennellata è esperienza fisica. I suoi "Alberi" del 1964 sono tutto fuorché vegetazione: sono individui, presenze, drammi silenziosi. Nessuno dei

due, in fondo, cerca più la modernità: entrambi si ritirano in un classicismo meditato, austero, non conciliante.

Chiude il percorso la sezione dedicata alla collezione De Lipsis Spallone, costruita con rigore e amore da una figura poco nota ma determinante nel collezionismo privato del secondo Novecento. I diciannove inediti di Levi, selezionati grazie al rapporto con Linuccia Saba, restituiscono un artista che attraversa tutto il suo secolo senza mai perdere la misura del tempo. Dal "Piccolo nudo" degli anni Venti alle visioni dell'Alasio crepuscolare, ogni tela è una variazione sul tema dell'esistenza: non l'aneddoto, ma il respiro lento della vita.

L'inclusione nel percorso di documenti, lettere, testimonianze e fotografie storiche aggiunge un'ulteriore stratificazione inter-

pretativa, offrendo al visitatore non solo un'immersione nella pittura, ma un'esplorazione nelle relazioni intellettuali, nei luoghi e negli oggetti che accompagnarono la vita quotidiana dei due artisti. È un affresco discreto e profondo del Novecento italiano, raccontato dal margine, con la forza di chi ha vissuto i fatti senza gridarli. Federico Zeri, di fronte a un'operazione simile, avrebbe forse diffidato del termine "omaggio". Gli omaggi, scriveva, spesso coprono ciò che sarebbe meglio dissepellire. In questo caso, invece, ci troviamo di fronte a una mostra che non esibisce, ma scava. E scava senza tentare la celebrazione, senza prestarsi all'agiografia, con un rispetto profondo per la pittura come atto morale.

In tempi di mostre seriali e di "grandi nomi" ridotti a marchio, Omaggio a Carlo Levi compie l'operazione più difficile: restituisce l'umiltà dell'opera, la sua resistenza silenziosa, e ci ricorda che la storia dell'arte è fatta anche di quelle linee sottili che legano le esistenze, come fili tesi fra due cavalletti.

Ed è forse questo il suo merito più grande: suggerire che il vero collezionismo, come la vera critica, nasce da una conoscenza lenta, capillare, minuta. Non da una fama imposta, ma da una verità accolta nel tempo. E nel silenzio della pittura, che continua, nonostante tutto, a parlarci come una voce sommessa ma ostinata.

Che cosa significa riscoprire un artista nel tempo della ripetizione compulsiva e della mostra-evento? Forse, semplicemente, esercitare una critica non come nostalgia ma come riconoscimento del diverso. E Nino Bertolotti è diverso. La retrospettiva a lui dedicata dalla Galleria d'Arte Moderna di Roma (11 aprile - 14 settembre 2025) ne celebra l'anomalia, non come rimozione dalla storia, ma come cifra estetica.

Nel gesto poliedrico di Bertolotti, che fu pittore, disegnatore, mercante, collezionista, giornalista e compagno d'arte e di vita di Pasquarosa, si individua la parabola di un'arte che non cerca mai la coerenza stilistica, ma l'intensità relazionale con la cultura del proprio tempo. Ecco il

vero centro di questa mostra curata da Pier Paolo Pancotto: l'arte come atto di connessione, come forma estesa dell'esperienza.

Nel sistema dell'arte, Bertolotti non occupa la posizione del protagonista ma quella ben più intrigante del transito critico. La sua produ-

## Nino Bertolotti, l'artista-sistema: una retrospettiva tra memoria, stile e visione

*Alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, oltre quaranta opere per raccontare il percorso irregolare e poliedrico di un protagonista sommerso del Novecento italiano, tra pittura, collezionismo e intelligenza critica diffusa.*



zione pittorica è una cartografia instabile e appassionata che attraversa l'espressionismo, un neoclassicismo rivisitato, un realismo rarefatto e lirico. Le oltre quaranta opere esposte - molte delle quali inedite - restituiscono la fisionomia di un artista che non ha mai assunto lo stile come gab-

bia, ma come scrittura temporanea, aperta alla contaminazione e al passaggio.

Come in un esercizio barocco, ogni sala della mostra è un ambiente narrativo, un corpo vivo. La prima sala ci introduce nella scena artistica romana e torinese del primo Novecento: Bertolotti è già un giovane dotato di una cifra propria, ma è soprattutto un artista in ascolto. Frequenta i Secessionisti, guarda alla grafica mitteleuropea, studia i grandi maestri in viaggio. Ma è l'occhio che si forma, più che la mano che insiste.

Nei dipinti degli anni Venti e Trenta si compie una sorta di drammaturgia visiva: Bertolotti modula il corpo pittorico come un attore che cambia maschera. Gli sguardi

dei ritratti, le linee architettoniche, le atmosfere domestiche: tutto è teatro dell'immagine. Qui l'artista dialoga con Spadini, Oppo, Pirandello, e nel non-scritto (mai del tutto futurista, mai del tutto metafisico) definisce la sua postura: quella dell'interprete obliquo. Il punto non è cercare in lui un maestro della coerenza, ma un attivatore di senso. Le opere del secondo dopoguerra, in mostra nella terza sala, mostrano un uso della materia pittorica quasi musicale: Bertolotti dipinge come si suona, con temi che ritornano, che si deformano, che improvvisano. Il realismo magico non è qui una corrente, ma una condizione di sguardo. La sua cultura figurativa è una spirale in movimento, una memoria intertestuale che attraversa Géricault, Courbet, Goya, Velázquez, ma anche il modernismo francese e i sospiri di Degas.

Centrale in questa mostra è il rapporto con Pasquarosa, artista e musa, compagna di alfabeti e di visioni. Nelle tele dove lei appare, la pittura di Bertolotti si fa narrazione affettiva: ogni ritratto è un frammento di un diario segreto, di un romanzo iconografico condiviso. L'amore come esercizio creativo, la coppia come dispositivo simbolico. I ritratti si moltiplicano, variano nel tono e nella resa, ma restano tutti legati da un'intimità che è insieme biografica ed estetica.

E poi le illustrazioni, la grafica, il design di interni, il progetto urbano, il lavoro sulla rivista, le imprese di mercante d'arte e la formazione di una biblioteca personale fatta di lingue e linguaggi: tutto concorre a delineare Bertolotti come artista-sistema, antecedente di un concetto espanso dell'opera, in cui il quadro è solo un punto della costellazione.



Tra i materiali più sorprendenti in mostra, vi è un raro filmato che restituisce non solo le sembianze dell'artista,

ma anche la gestualità, il portamento, la presenza corporea. In un'epoca che ancora non archivia il proprio vissuto in forma digitale, questo

documento acquista un valore quasi archeologico: è il corpo che ritorna, è la carne della memoria che si affaccia alla storia.

Ma la vera intuizione della mostra è quella di non esaurire l'autore nel suo percorso, bensì di metterlo in tensione col presente. Oggi, nella crisi del soggetto e nella dissoluzione delle avanguardie, la figura di Bertolotti assume un ruolo inedito: quello di artista fluttuante, disubbidiente, non allineato. Non è un caso che i suoi quadri sembrino sempre sul punto di cedere il passo: a un altro stile, a un altro pensiero, a un altro tempo. Eppure resistono, si aggrappano alla tela come idee che non si vogliono chiudere.

Forse è qui che si coglie la lezione: l'arte come apertura, come transito, come tensione tra classicismo e avventura. Bertolotti non fugge il passato, ma lo reinventa; non insegue

il futuro, ma lo prevede. Il suo tempo pittorico non è lineare, è ondoso, stratificato, modulare. In ogni opera affiora un cortocircuito tra memoria e visione.

Questa retrospettiva, nella sua intelligenza curatoriale, ci mostra un artista che rifiuta la posa del genio e preferisce quella dell'artigiano illuminato, dell'intellettuale curioso, del testimone laterale. In un'epoca di firmatari seriali e riproducibilità meccanica dell'io, Bertolotti è l'artista che scompare per agire, che devia per vedere meglio. La sua pittura non è una firma, è un discorso. E in questo discorso, fatto di variazioni e ritorni, di ombre e di epifanie, si coglie forse l'essenza più attuale della sua opera: un'arte che non vuole chiudere il senso, ma aprirlo all'esperienza.

Un'arte che non si consegna, ma che resiste, come un orizzonte sempre da decifrare.

## Due anime in clausura: Puccini e Dallapiccola tra estasi e abisso

Al Teatro dell'Opera di Roma il progetto "Trittico Ricomposto" si chiude con un dittico di rara potenza emotiva e musicale. Michele Mariotti e Calixto Bieito rileggono "Suor Angelica" e "Il Prigioniero" in un percorso parallelo di luce e tenebra.



Chiusi in spazi di reclusione fisica e spirituale, Suor Angelica e Il Prigioniero si muovono in due direzioni opposte ma speculari. L'una, sospinta da una fede che si fa carne, si dissolve nella luce del miracolo; l'altro, tradito da una speranza costruita come inganno, sprofonda nella tenebra dell'annientamento. Nel nuovo dittico allestito dal Teatro dell'Opera di Roma per la terza tappa del progetto Trittico ricomposto, l'incontro tra Puccini e Dallapiccola assume la forma di una tensione tra estasi e condanna, tra il linguaggio espansivo dell'ultimo Verismo e la dodecafonia colta del dopoguerra. Due mondi estetici solo apparentemente inconciliabili, che in realtà condividono l'intento di restituire alla voce umana il suo valore più profondo: confessione, testimonianza, preghiera.



L'intelligenza dell'accostamento sta proprio nella centralità della parola e della voce, che diventano nei due titoli strumento di accesso al divino – in Suor Angelica – o alla sua negazione – in Il Prigioniero. Eppure, entrambe le partiture nascono dal bisogno di esprimere l'ineffabile attraverso un linguaggio musicale che oltrepassa la forma tradizionale per farsi esperienza spirituale. La direzione musicale di Michele Mariotti incarna perfettamente questa tensione. In Puccini, Mariotti lavora su un ordito sonoro di grande leggerezza e chiarezza: nulla è lasciato alla retorica, ogni gesto orchestrale è calibrato nel suo rapporto con la voce. Il fraseggio degli archi è ampio, quasi sinfonico nei momenti di lirismo, ma si ritrae con pudore

nelle sezioni più intime. I legni respirano con il canto, e l'arpa – che Puccini usa in modo simbolico – diventa veicolo di purificazione sonora. L'intermezzo centrale, spesso trattato come semplice ponte, è qui elevato a momento autonomo, cesellato con delicatezza e pathos. Colpisce l'uso del colore orchestrale, mai illustrativo, bensì funzionale alla costruzione dell'arco drammatico.

Con Dallapiccola, il terreno cambia radicalmente. Eppure, anche qui Mariotti non indulge nella lettura ideologica della scrittura seriale: la sua interpretazione è fluida, mobile, tesa a restituire alla partitura la sua dimensione teatrale prima ancora che costruttiva. Gli episodi poliritmici – come l'inizio con i fiati in sovrapposizione dissonante – sono gestiti con lucidità strutturale, mentre i momenti lirici, come il duetto con la Madre o le invocazioni finali, vengono sostenuti con un uso sapiente della dinamica e del respiro. La tensione tra staticità e movimento, tra rigore e emozione, è perfettamente bilanciata. Mariotti plasma l'orchestra con gesti ampi, ma precisi, ottenendo

un suono pieno, incisivo e mai invadente.

L'Orchestra del Teatro dell'Opera risponde con una prova di altissimo livello. In Suor Angelica, la compagine suona con morbidezza e trasparenza: archi eleganti, fiati ben amalgamati, percussioni misurate. Il suono è sempre chiaro, anche nei momenti più drammatici. In Dallapiccola, l'ensemble si trasforma: la sezione dei fiati, fondamentale per la costruzione del tessuto armonico, si distingue per precisione e intonazione; le percussioni, protagoniste in molti momenti, sono efficaci ma mai sopra le righe. Il risultato è un'orchestra duttile, capace di affrontare due estetiche opposte con uguale convinzione.

Yolanda Auyanet, protagonista di Suor Angelica nelle recite del 24 e 27 aprile, dà vita a una figura fragile e intensa. La voce, dal colore pieno e ben appoggiata, si muove con sicurezza nel registro centrale, ma è nei pianissimi, nelle sfumature dolenti del "Senza mamma", che raggiunge la sua massima espressività. Il fraseggio è scolpito, sempre attento al testo, e la linea vocale trova la sua pievezza

nei momenti di raccoglimento più che in quelli di slancio. Il personaggio ne esce umanissimo, credibile, mai santificato a priori ma illuminato dalla propria tragedia. Al suo fianco, Marie-Nicole Lemieux dà voce e corpo a una Zia Principessa implacabile. Il suo contralto profondo e pastoso disegna un ritratto severo e dolente, ma non privo di inquietudine interiore. Il controllo del fiato, la cesellatura del fraseggio, l'uso mirato della parola – sempre comprensibile e scolpita – confermano la statura artistica della cantante. Tra le consorelle, spiccano alcune presenze: Annunziata Vestri è una Badessa autorevole, dal centro vocale solido, anche se a tratti un po' rigido nel fraseggio. Irene Savignano (Suora Zelatrice) è precisa ma non sempre proiettata, mentre Carlotta Vichi (Maestra delle Novizie) appare poco caratterizzata, vocalmente corretta ma stilisticamente neutra. Più convincenti le giovani interpreti nei ruoli minori: Jessica Ricci offre una Suor Osmina elegante e sicura, Laura Cherici tratteggia una Genovieffa dal legato luminoso, Ilaria Sicignano è una Dolcina di buona musicalità. L'equilibrio corale complessivo è ben costruito, con attenzione alla dinamica collettiva e all'interazione teatrale.

Mattia Olivieri affronta Il Prigioniero con straordinaria intensità. La sua voce baritonale, ampia e duttile, sa piegarsi alle esigenze di un ruolo complesso, frammentato tra canto e parlato, tra invocazione e disperazione. Olivieri domina la scrittura difficile con sicurezza tecnica e profondità interpretativa: la lunga scena

del sogno, il duetto con il Carceriere, il finale con l'Inquisitore – "La libertà? La libertà?" – sono momenti di grande teatro, dove la musica si fa grido esistenziale.

Ángeles Blancas, nel ruolo della Madre, offre una prova intensa e partecipe. La vocalità calda e piena sostiene con efficacia i lunghi archi melodici richiesti dalla parte, e la dizione, sempre chiara, permette di cogliere le sfumature emotive di ogni parola. John Daszak, impegnato nei due ruoli maschili più inquietanti, è straordinario nel passare dalla falsa benevolenza del Carceriere alla durezza ieratica dell'Inquisitore. La sua voce tenoriale, proiettata e incisiva, affronta con autorevolezza la difficile scrittura intervallare e ritmica, riuscendo a conferire identità psicologica a entrambi i personaggi.

L'impianto scenico di Anna Kirsch si rivela di essenziale potenza. In Suor Angelica, la scena si apre in uno spazio inondato di luce filtrata: un giardino in fioritura, rigoglioso di erbe alte e fiori sparsi che lambiscono le consorelle. Questo contrasto cromatico – tra la vitalità naturale e il dolore interiore – suggerisce la tensione tra carne e spirito, tra colpa e redenzione. La luce è avvolgente, mai pienamente celestiale ma capace di evocare una dimensione altra. Nella scena finale, Angelica, inginocchiata in abito chiaro al centro della distesa floreale, emerge come visione sacra, una moderna Pietà immersa in un paesaggio simbolico.

In Il Prigioniero, la scenografia si compone di un ambiente claustro-

fobico a doghe verticali nere, dominato da un soffitto a griglia luminosa, fredda e opprimente, che incombe sul protagonista come una gabbia metafisica. Il ramo secco a cui il Prigioniero è legato – visivamente perturbante nella sua nudità – si fa eco del destino spezzato, simbolo di una natura morta in conflitto con l'illusione di libertà. L'illuminazione di Michael Bauer qui è cesellata con rigore geometrico: tagli di luce netti, orizzontali o zenitali, scolpiscono lo spazio in una partitura visiva coerente con il tessuto musicale.

La scelta registica di Calixto Bieito appare perfettamente integrata al progetto visivo e luminoso: essenziale, simbolica, disadorna, capace di lasciare che lo spazio e la luce raccontino il dramma, amplificandone la verità emotiva senza sovraccarico né sovrastruttura. In questa dialettica tra luce e oscurità, tra pieno e vuoto, si annida la vera grandezza di questa produzione. Con questo dittico, il Teatro dell'Opera di Roma chiude un progetto di altissima qualità e coerenza concettuale. Il Trittico ricomposto si è rivelato un dispositivo drammaturgico efficace, capace di attivare riflessioni profonde sulla natura stessa del teatro musicale, sui suoi archetipi e sulle sue possibilità di dialogo tra epoche e linguaggi. Accostare Puccini e Dallapiccola non è stato solo un gioco di contrasti, ma un atto critico, un'operazione che ha illuminato i due titoli con nuova luce. Due anime in cerca di libertà – una che si eleva, l'altra che sprofonda – ma entrambe sospese tra la preghiera e l'abisso.

Ottimo terzo posto, ma la vera vittoria per i piccoli di mister Accardo sono stati i complimenti alla società di Cerveteri per il fair play, sia dentro che fuori dal campo

## I "giovani leoni" 2017 della RIM si distinguono al Torneo di Paestum



Il torneo di calcio di Paestum è stato un'esperienza emozionante per i piccoli calciatori della RIM, categoria 2017. Arrivati il 25 aprile presso il Resort Acqua di Venere, sono stati accolti con gentilezza e ospitalità. La prima gara disputata al campo Mario Vecchio di Capaccio ha visto i ragazzi affrontare la squadra di casa del Margiotta, perdendo 2-1. Tuttavia, il piccolo Arlotta Gabriele (classe 2018) ha rotto il ghiaccio con un gol importante. Dopo la partita, i ragazzi hanno potuto rilassarsi in piscina e godersi il meritato riposo. Il giorno seguente, la squadra ha disputato la seconda partita, vinta 3-1 contro l'avversario di turno. I marcatori sono stati Cifani con una doppietta, di cui uno su calcio di rigore, ed Emili. Nel pomeriggio, è stata organizzata una visita a Castellabate e all'area archeologica di Paestum, un'esperienza culturale arricchente per i giovani atleti. L'ultima gara disputata il 27 aprile è stata una partita combattuta fino all'ultimo secondo. I ragazzi hanno perso con onore 5-4, ma hanno conquistato il terzo posto. I marcatori sono stati Arlotta e Cifani, che ha realizzato una tripletta. Gli allenatori hanno avuto l'opportunità di discutere con Daniele Gastaldello, che ha elogiato l'approccio tecnico della



RIM e ha incoraggiato a continuare su questa strada.

### Fair play e valori

Il torneo è stato anche un'occasione

per sottolineare l'importanza del fair play e dei valori sportivi. I bambini e i genitori della RIM hanno ricevuto complimenti per il loro comportamento

esemplare e per aver dimostrato che i giovani atleti sono prima di tutto "piccoli uomini da formare". L'esperienza di Paestum è stata un successo per la RIM, non solo per i risultati sportivi, ma anche per la crescita personale dei giovani atleti. Complimenti dunque ai mister Giovanni Accardo e Riccardo Ramacci e tutta la Scuola Calcio RIM Cerveteri.

### La Rosa

Presenti:

Emili Gianmaria Angelo  
Capasso Christian  
Cifani Daniele  
Addamo Christian  
Salvi Emanuele  
Arlotta Fabrizio (2018)  
Giarletta Marco (2018)

Assenti:

Gabr Ali  
Aria Lorenzo  
Angelillo Flavio  
Davelli Manuel  
Benfatti Samuele  
Iadevaia Mattia  
Accurso Gabrio Thomas  
Calistrone Luca  
Alessandrini Francesco  
Eusepi Francesco  
Dirigenti:  
Capasso Antonio (2017)  
Pierobon Alessia (2017)  
Arlotta Gabriele (2018)

## Colpo Etrurians in trasferta

Anzuini e Cotea piegano il Mysp: finisce 2-1



Acuto in trasferta dell'Etrurians che supera Mysp con un 2-1 che dà tre punti in classifica ai gialloverdi che accorciano sugli avversari romani. A due giornate dal termine del campionato i tirrenici la situazione è ovviamente già definita da tempo ma la squadra di Danilo Bacchi gioca in scioltezza e si prepara a vivere il finale di stagione senza patemi d'animo magari ruotando un po' la rosa dando spazio a chi è stato impegnato meno come minutaggio. In porta ci va Serafin, in difesa con Palombo al centro Abbruzzetti con Roscioli e Veronesi esterni. In mezzo al campo Scotti, Peluso e Cotea con Flore trequartista dietro a Squarcia e Anzuini a ultimare il mosaico per un 4-3-1-2. Il primo tempo si è chiuso sul risultato di 0-0. Tutto è accaduto nella ripresa con il vantaggio firmato da Anzuini che si è avventato come un rapinatore d'area su una palla dentro. Il raddoppio invece di

Cotea decisivo dopo una ribattuta. I padroni di casa hanno accorciato con D'Ambrosio ma l'Etrurians ha avuto diverse occasioni per rendere il punteggio ancora più pesante con Abis e Barison, entrati nel corso del secondo tempo. «Sono soddisfatto dei ragazzi - è quanto detto da mister Bacchi - abbiamo disputato la partita che dovevamo fare con il nostro obiettivo raggiunto già da tempo. Ora concentriamoci per queste ultime due gare». Etrurians in campo domenica per salutare il proprio pubblico nell'ultimo match casalingo all'Angelo Sale contro il Monte Mario a cui sarà sufficiente un pari per salvarsi. Ultima giornata fuori a Cesano.

Serafin, Roscioli, Veronesi, Scotti (4' st Avolio), Palombo, Abbruzzetti, Peluso, Cotea, Squarcia (16' st Abis), Flore (16' st Pellecchia), Anzuini (19' st Barison). A disp. Antonini, Pierini. All. Bacchi

## Borgo San Martino cuore e testa

Una grande vittoria, battuto il Fidene 3-2. I gialloneri si proiettano verso il play out

Impresa del Borgo San Martino che riesce a ribaltare il risultato del Galli, battendo per 3-2 il Fidene.



La formazione etrusca vince e convince, ad un passo dal play out. I gialloneri, infatti, con la vittoria salgono a 18 punti, a 4 dall'ultimo posto e a -2 dalla DM 84 che affronteranno nell'ultima gara del torneo. Il prezioso successo rimette in corsa

la formazione del presidente Sergio Lupi, soddisfatto del risultato. «Abbiamo

giocato una bella partita, recuperando con impegno lo svantaggio. Sono fiducioso, ora due gare importanti per assicurarci lo spareggio. Ci crediamo, siamo in crescita e dobbiamo mantenerci così come siamo».

**Circolo LARGO MASCAGNI**

**A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI**  
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

**BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE**

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

**INFO E CONTATTI**  
Tel: 06242022 - 0624201937  
c/circololargomascagni@libero.it  
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

**BricoBravo**

Arredo casa
Prodotti Auto
Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno
Riscaldamento
Cassette e Box

Giardinaggio
Piscine

PUNTO VENDITA

VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Una settimana, sei giorni, sei ritratti indimenticabili. È questo il cuore pulsante dello spettacolo "6 DONNE che hanno segnato la storia / 6 AUTORI che le raccontano", progetto teatrale che porta in scena la potenza della voce femminile attraverso monologhi e reading intensi, essenziali, vibranti. A dare corpo e anima a queste sei donne-simbolo saranno due interpreti d'eccezione: Mariangela D'Abbraccio e Manuela Kustermann, voci imprescindibili del teatro italiano, accompagnate in alcune serate da musicisti dal vivo. Il progetto si sviluppa come un viaggio attraverso il tempo e la memoria, restituendo la complessità e la bellezza di vite segnate dal talento, dalla discriminazione, dalla sofferenza e dall'ostinazione. Ogni serata è dedicata a una protagonista del Novecento e oltre, narrata da un autore o autrice di spicco del panorama letterario italiano. Si

# All'Opera un dittico che non persuade...



Nelle foto: soprano Yolanda Auyanet e il tenore Mattia Olivieri

comincia il 6 maggio con Camille Claudel, scolpita dalle parole di Dacia Maraini: geniale, incompresa, vittima della

sua passione per Rodin e dell'incomprensione del suo tempo, rinchiusa in manicomio

dalla madre e dimenticata dal mondo. Il 7 maggio, Sandra Pettrignani dà voce a Marie Curie, prima donna a vincere due Nobel, scienziata luminosa e tragica, consumata dalle stesse radiazioni che aveva scoperto. In scena, Manuela Kustermann sarà accompagnata dal pianoforte di Cinzia Merlin. Segue, l'8 maggio, Marilyn Monroe, ritratta attraverso i suoi diari segreti. La D'Abbraccio, accompagnata dal contrabbasso di Dario Piccioni, scava nella donna oltre l'icona, prigioniera di un sistema che l'ha prima esaltata e poi distrutta. Il 9 maggio, è il turno di Maria Montessori, interpretata da entrambe le attrici, in un intreccio di voci e musica. Il testo è firmato da Eugenio Murrari, che racconta la forza di una donna che ha rivoluzionato l'educazione e sfidato i limiti imposti alla sua epoca. Il 10 maggio, Eleonora Duse prende il posto inizialmente previsto per Rosa Luxemburg. Il rea-

ding, scritto da Andrea Chiodi e Francesco Biagetti, è un ritratto poetico della "Divina" e della sua relazione con Gabriele D'Annunzio. Manuela Kustermann sarà in scena con l'accompagnamento musicale di Cinzia Merlin. Si chiude l'11 maggio con Billie Holiday, raccontata dalla penna intensa di Maurizio De Giovanni. Mariangela D'Abbraccio restituisce la voce struggente e ribelle della signora del jazz, accompagnata da contrabbasso e pianoforte. 6 DONNE che hanno segnato la storia è più di una rassegna teatrale: è un atto politico e poetico, che attraversa i margini della memoria collettiva per restituire centralità alle vite di chi ha inciso il proprio nome nella storia, spesso a caro prezzo. È anche un omaggio a tutte quelle voci che, pur nella fragilità, hanno saputo resistere, trasformare, creare.

Paola Pariset

## Oggi in TV martedì 29 aprile



06:00 - Rai - News  
06:28 - CCISS viaggiare informati tv  
06:30 - Tg1  
06:35 - Tgunomattina Direttore Gian Marco Chiocci  
06:57 - Che tempo fa  
07:00 - Tg1  
07:10 - Tgunomattina Direttore Gian Marco Chiocci  
07:53 - Tgunomattina Direttore Gian Marco Chiocci  
08:00 - Tg1  
08:30 - Che tempo fa  
08:35 - Unomattina  
08:55 - Tg Parlamento  
09:00 - Tg1  
09:03 - Unomattina  
09:50 - Storie italiane  
11:55 - È sempre mezzogiorno!  
13:30 - Tg1  
14:05 - La volta buona  
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 156 - Episodio 156  
16:53 - Che tempo fa  
16:55 - Tg1  
17:05 - La vita in diretta  
18:45 - L'Eredità  
20:00 - Tg1  
20:30 - Viva la danza  
20:32 - Intervista  
20:50 - affari tuoi  
21:40 - Viva la danza  
00:05 - Porta a porta  
00:10 - Tg1  
00:13 - Porta a porta  
01:50 - Sottovoce  
02:20 - Che tempo fa  
02:25 - Rai - News



06:00 - La Grande Vallata  
06:50 - Un ciclone in convento St 17 Ep 10 - Sindaco senza cuore  
07:37 - Un ciclone in convento  
08:30 - Tg2  
08:45 - Radio2 Social Club  
09:58 - Meteo 2  
10:00 - TG2 Italia Europa  
10:55 - Tg2 Flash  
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno  
11:10 - I Fatti Vostr  
13:00 - Tg2  
13:30 - Tg2 Costume & Società  
13:50 - Tg2 Medicina 33  
14:00 - Ore 14  
15:25 - Bella - Ma'  
17:00 - La Porta Magica  
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni  
18:10 - TG2 LIS  
18:15 - Tg2  
18:35 - Tg Sport TG Sport Sera  
18:58 - Meteo 2  
19:00 - Blue Bloods St 8 Ep 13 - Cancellare la storia  
19:43 - Blue Bloods St 8 Ep 14 - Scuola di vita  
20:30 - Tg2  
21:00 - TG2 Post  
21:20 - Belve  
23:45 - Festivallo  
01:16 - Meteo 2  
01:20 - I Lunatici  
02:30 - Appuntamento al cinema  
02:35 - Casa Italia  
04:15 - Blue Bloods  
04:55 - Un milione di piccole cose  
05:40 - Piloti



06:00 - Rai - News  
07:00 - TGR Buongiorno Italia  
07:30 - TGR Buongiorno Regione  
08:00 - Agorà  
09:25 - Re Start  
10:15 - Elisir  
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi  
11:55 - Meteo 3  
12:00 - Tg3  
12:25 - TG3 Fuori TG  
12:50 - Quante storie  
13:15 - Passato e Presente  
14:00 - Tg Regione  
14:19 - Tg Regione  
14:20 - Tg3  
14:49 - Meteo 3  
14:50 - TGR Leonardo  
15:05 - TGR Piazza Affari  
15:15 - TG3 LIS  
15:20 - Tg Parlamento  
15:25 - Mano a mano  
16:10 - Geo  
19:00 - Tg3  
19:30 - Tg Regione  
19:51 - Tg Regione  
20:00 - Blob  
20:15 - Riserva Indiana  
20:40 - Il cavallo e la torre  
20:50 - Un posto al sole  
21:20 - Un giorno in pretura  
23:15 - A casa di Maria Latella  
00:00 - Tg3 Linea Notte  
01:00 - Meteo 3  
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento  
01:15 - Protestantesimo  
01:45 - Sulla via di Damasco  
02:20 - Rai - News



06:10 - 4 Di Sera  
07:02 - La Promessa Iii - 413 - Parte 2  
07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 46  
08:35 - Endless Love - 47  
09:45 - Tempesta D'amore - 18 - 1atv  
10:55 - Mattino 4  
11:55 - Tg4 - Telegiornale  
12:20 - Meteo.It  
12:24 - La Signora In Giallo Iv - Omicidio D'annata - Ii Parte/Benedict Arnold Ha Dormito Qui  
14:00 - Lo Sportello Di Forum  
15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno  
15:28 - Diario Del Giorno  
16:45 - Il Solitario Di Rio Grande - 1 Parte  
17:23 - Tgcom24 Breaking News  
17:25 - Meteo.It  
17:29 - Il Solitario Di Rio Grande - 2 Parte  
18:58 - Tg4 - Telegiornale  
19:35 - Meteo.It  
19:39 - La Promessa Iii - 414 - 1atv  
20:30 - 4 Di Sera  
21:25 - E' Sempre Cartabianca  
00:50 - Dalla Parte Degli Animali  
02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte  
02:47 - I Senza Nomea



06:00 - Prima Pagina Tg5  
07:55 - Traffico  
07:58 - Meteo.It  
07:59 - Tg5 - Mattina  
08:44 - Mattino Cinque News  
10:54 - Tg5 - Ore 10  
10:57 - Forum  
13:00 - Tg5  
13:39 - Meteo.It  
13:41 - The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole  
13:45 - Beautiful - 1atv  
14:10 - Tradimento - 121 - Ii Parte - 1atv  
14:45 - Uomini E Donne  
16:10 - Amici Di Maria  
16:40 - The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole  
16:50 - The Family Ii - 54 Seconda Parte - 1atv  
17:00 - Pomeriggio Cinque  
18:45 - Avanti Un Altro Story  
19:42 - Tg5 - Anticipazione  
19:43 - Avanti Un Altro Story  
19:57 - Tg5 Prima Pagina  
20:00 - Tg5  
20:38 - Meteo.It  
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza  
21:21 - Maria Corleone - Seconda Stagione - 1atv  
23:30 - X-Style  
00:15 - Tg5 - Notte  
00:49 - Meteo.It  
00:50 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza  
01:37 - Uomini E Donne  
03:02 - Soap



06:40 - Supercar  
08:30 - Chicago Fire  
10:24 - Chicago P.D.  
12:25 - Studio Aperto  
12:58 - Meteo.It  
13:00 - The Couple - Una Vittoria Per Due  
13:15 - Sport Mediaset  
13:55 - Sport Mediaset Extra  
14:05 - I Simpson  
15:25 - Macgyver  
17:20 - Magnum P.I. - Il Giorno In Cui I Pezzi Si Misero Insieme  
18:15 - The Couple - Una Vittoria Per Due  
18:21 - Studio Aperto Live  
18:29 - Meteo  
18:30 - Studio Aperto  
18:59 - Studio Aperto Mag  
19:30 - C.S.I. Miami - Fratelli Di Sangue  
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Arma Biologica  
21:20 - Le Iene  
01:10 - I Griffin - Padri E Figli  
01:35 - I Griffin - La Lotta Per I Gatti  
02:04 - Studio Aperto - La Giornata  
02:16 - Sport Mediaset - La Giornata  
02:31 - Steve Backshall  
05:01 - Ingegneria Perduta  
05:41 - Chips - Cane Scomparso

### la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi  
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:  
via del Casale Strozzi, 13  
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:  
via Alfana 39 - 00191 Roma  
e-mail: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:  
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003  
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

### Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle leghe: Via della T. U. 27, 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



# Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

## Grande sala interna



## FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata  
**GRANDE GONFIABILE**  
percorso con palline

## LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi  
**PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI**

*Menu con ampia scelta e ottimi prezzi*



## PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Altra sala interna  
**SOLO FESTE PER ADULTI**  
con aria climatizzata  
caldo/freddo può ospitare  
fino a 40 persone

